SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

SEDE IN TORINO

CAPITALE SOCIALE 2.525.294,50 EURO INTERAMENTE VERSATO

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2005

SOMMARIO

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005

Relazione sulla gestione

Area di consolidamento	7
PREMESSA	8
Il titolo Acque Potabili e la Borsa	19
Andamento operativo	20
Le risorse umane	21
Ricerca scientifica e tecnologica	21
Salute, Sicurezza e Ambiente	22
Prospetti di riconciliazione agli IFRS	24
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	37
Altre informazioni	43
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
L'evoluzione prevedibile della gestione	54

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Stato Patrimoniale	56
Conto Economico	60
Note di commento al bilancio	
- Criteri di redazione	63
- Principi di consolidamento	64
- Rendiconto finanziario	77
- Note al Bilancio e altre informazioni	79
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	106
Relazione del Collegio Sindacale	107
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 DLgs 24/2/98 n. 58	109

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2005

Relazione sulla gestione

Andamento operativo	114
Le risorse umane	115
Ricerca scientifica e tecnologica	115
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	116
Altre informazioni	128
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	133
L'evoluzione prevedibile della gestione	133

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005

Stato Patrimoniale	135
Conto Economico	139
Nota integrativa	
- Rendiconto finanziario	142
- Criteri di redazione del Bilancio	144
- Criteri di valutazione	145
- Note al Bilancio e altre informazioni	150
Proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2005 all'Assemblea degli Azionisti	185
Relazione del Collegio Sindacale	**186**
Relazione della Società di Revisione	**191**
Allegati:	
- Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2005	193
- Bilanci delle Società consolidate	205

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE
LUZZATI Dott. Luigi (**)

VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO (***)
ROMANO Dott. Ing. Paolo

AMMINISTRATORI DELEGATI (***)
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)
SAVA Dott. Francesco

CONSIGLIERI
FRASCINELLI Dott. Roberto (**)
GILLI Prof. Giorgio (**)
MANZONI Dott. Armando
PARENA Dott. Renato (*)

COLLEGIO SINDACALE (2)

SINDACI EFFETTIVI
GARDI Dott.ssa Margherita - Presidente
GIONA Dott. Franco
GIORGI Dott. Maurizio

SINDACI SUPPLENTI
GIORGI Dott. Renato
ZANONI Dott. Mario

SOCIETA' DI REVISIONE (3)
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

POTERI DEL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili riservati al Consiglio di Amministrazione.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(3) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2004 per il triennio 2004/2006
(*) Nominati dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005 per il triennio 2005-2007
(**) Amministratori indipendenti
(***) Ridenominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2006, fermo restando le attribuzioni di deleghe loro conferite, in seguito alle modifiche statutarie dell'art. 18 deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(in migliaia di euro)

	Principi				
	ITA LIANI			IAS	
	2001	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Ricavi della gestione caratteristica	43.375	63.635	54.292	53.285	55.587
Risultato operativo	6.014	7.218	4.504	4.401	2.991
Risultato netto	2.524	3.523	1.832	1.571	2
Investimenti	10.934	16.362	14.801	14.728	12.731
Patrimonio netto	103.054	106.944	107.879	116.303	92.539
Indebitamento finanziario netto	12.023	14.315	1.368	21.002	71.493
Capitale investito netto	115.077	121.259	109.247	137.305	164.032
Flusso di cassa netto da attività d'esercizio	10.119	14.631	28.317	-2.855	19.242
Dividendo per azione – Euro	0,11	0,11	0,18	0,10	0,10

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

	2001	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Vendite acqua - milioni di metri cubi	69,8	103,4	88,4	87,2	89,2
Vendite gas - milioni di metri cubi	8,1	8,1	-	-	-
Clienti acqua – N.	291.991	295.439	251.182	254.185	257.307
Clienti gas - N.	3.720	3.867	-	-	-
Dipendenti a ruolo	384	371	295	289	284
N. Comuni in concessione – acqua	210	214	107	107	107
N. Comuni in concessione – gas	17	17	-	-	-
N. Comuni gestiti servizio depurazione	27	16	18	17	16
N. Comuni gestiti servizio fognatura	9	11	10	10	9

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, come l'esercizio precedente, comprende, oltre alla Capogruppo, due Società aventi sede in Italia, entrambe possedute al 100% ed operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle due imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA
DI ACQUE POTABILI

ACQUEDOTTO
MONFERRATO
S.p.A.
100%

ACQUEDOTTO
DI SAVONA
S.p.A.
100%

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2005, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 2 mila euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.569 mila euro (-99,8%); le vendite di acqua si sono attestate sugli 89,1 milioni di metri cubi (+2,17% rispetto al 2004); il numero dei Clienti è stato di 257.307 (+1,2% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 12.731 mila euro.

Nel 2005 è mutato il contesto industriale nel quale operano le Società del Gruppo Acque Potabili a seguito, come noto, del subentro nella partecipazione di controllo detenuta da Italgas S.p.A. nella capogruppo Acque Potabili (pari al 67,05%) da parte di NUOVA SAP S.p.A., società veicolo controllata pariteticamente da AMGA S.p.A. di Genova e da SMAT S.p.A. di Torino.

In seguito a ciò, si è resa necessaria un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria promossa da NUOVA SAP sulle azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Acque Potabili, ai sensi degli artt. 102 e 106 primo comma del D.Lgs. 58/98 e delle disposizioni contenute nel Regolamento CONSOB 11971/99, che l'ha portato a detenere il 97,38% del capitale sociale di Acque Potabili.

Successivamente, con approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di NUOVA SAP del 20 settembre 2005 e dell'Assemblea straordinaria di Acque Potabili del 17 ottobre 2005, si è dato corso all'operazione di fusione per incorporazione di NUOVA SAP in Acque Potabili, ai sensi degli articoli 2501, 2501 bis e seguenti del codice civile (cosiddetta *fusione inversa*) e, considerato che NUOVA SAP ha contratto debiti per acquisire il controllo di Acque Potabili – che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, la Fusione è, ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile, una fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, i cui effetti patrimoniali sono stati contabilizzati in applicazione del principio *IFRS 3* che prevede l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo.

E' opportuno altresì considerare che NUOVA SAP aveva ottenuto da Banca OPI del Gruppo SAN PAOLO IMI e da Banca Popolare di Novara e Verona proposte di finanziamento volte a consentire l'acquisizione del pacchetto azionario di controllo dell'oggi incorporante Acque Potabili, che dovranno essere perfezionate con il raggiungimento di un più equilibrato mix tra debito a lungo termine e debito a breve termine sulla base della scadenza delle concessioni di cui sono titolari le società appartenenti al Gruppo Acque Potabili, mentre Acque Potabili ha stipulato con alcuni Istituti di Credito contratti di finanziamento di tipo *hot money* a un tasso allineato all'euribor maggiorato di uno spread pari a 20/50 basis points che consentono la copertura di fabbisogni legati sia alla ciclicità del capitale circolante sia a quelli derivanti dalla sostituzione della cessata linea di credito con Enifin S.p.A., finanziaria del Gruppo Eni, in essere sino al 15 marzo 2005, data di cessione della partecipazione di controllo da parte di Italgas S.p.A. a Nuova SAP S.p.A..

Nel mese di ottobre, infine, NUOVA SAP ha venduto dei pacchetti azionari complessivamente rappresentativi di una partecipazione pari al 3,60% del capitale sociale di Acque Potabili (per un totale di n. 293.490 azioni ordinarie) attraverso un cosiddetto *private placement* rivolto ad investitori qualificati, e di cui ogni investitore non detiene più del 2%. Tale operazione è stata finalizzata a perseguire la ricostituzione di un flottante di Acque Potabili sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di quest'ultima.

Peraltro, la Società ha nominato una banca specialista con l'obiettivo di dare sostegno alla liquidità del titolo, pubblicare almeno due analisi finanziarie all'anno (di cui una completa e l'altra di aggiornamento, in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari) e promuovere incontri con la comunità finanziaria.

In sintesi, alla sottoscrizione dell'Atto di Fusione avvenuta il 21/12/2005 e depositata in data 23 dicembre al Registro Imprese di Torino, Acque Potabili ha ricevuto azioni proprie che in parte sono state utilizzate a servizio del concambio, attribuendole pro quota agli azionisti AMGA e SMAT ed in parte, per un numero pari a centomila azioni, entro i limiti del 2%, detenute come azioni proprie.

La parte eccedente è stata annullata, con contestuale riduzione del capitale sociale; non si è provveduto quindi all'annullamento di tutte le azioni proprie rivenienti dalla Fusione con emissione di nuove azioni a servizio del concambio. In particolare, si è proceduto all'annullamento di tutte le azioni ordinarie NUOVA SAP, all'assegnazione di n. 4.443.518 azioni ordinarie Acque Potabili da nominali euro 0,50 ciascuna agli azionisti di NUOVA SAP in base al rapporto di cambio, all'annullamento di n. 3.101.933 azioni proprie rivenienti dalla Fusione e contestuale riduzione del capitale sociale di Acque Potabili da euro 4.076.261 a euro 2.525.294,50.

La compagine azionaria, quindi, è composta per il 43,99% da SMAT S.p.A., per il 43,99% da AMGA S.p.A., per il 10,04% dal flottante e per l'1,98% da azioni proprie.

Il cambio di strategia perseguito dai nuovi soci di controllo, ha fatto sì che le iniziative siano state volte, oltre che alla salvaguardia dei rapporti concessori in essere, all'allargamento del perimetro operativo, con lo scopo di rafforzare, sviluppare e consolidare l'attività delle Società sul mercato.

All'uopo, la promozione dello sviluppo si è orientata soprattutto verso la partecipazione alle gare per la selezione di partner industriali di società miste di gestione d'Ambito e a gare per l'assegnazione della gestione del servizio idrico integrato, sfruttando le prospettive che emergono dal processo di riorganizzazione del settore.

Per linee interne, l'attenzione si è focalizzata sull'ulteriore miglioramento della qualità del servizio e sul recupero di efficienza, allineando i livelli attuali a quelli dei migliori operatori del mercato di riferimento.

Si è avviato, inoltre, un piano di miglioramento gestionale con particolare attenzione alla completa applicazione della tariffa determinata secondo il provvedimento CIPE n. 131/02 alle Concessioni attualmente gestite da Acque Potabili, e si sta valutando l'iter per addivenire all'applicazione della tariffa d'Ambito in sostituzione della tariffa CIPE applicata sino ad oggi, nelle concessioni dell'ATO Genovese e dell'ATO Torinese in cui la tariffa d'Ambito è *a regime*; ciò anche in considerazione del perdurare dell'assenza di deliberazione da parte del CIPE circa l'emanazione del Provvedimento sulle procedure e i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, con ovvie conseguenze sui risultati economici.

Si è avviata altresì la procedura di sostituzione delle attività inerenti i servizi amministrativi e di gestione clienti precedentemente affidate in outsourcing a società del Gruppo ENI; la riorganizzazione societaria ha condotto all'internalizzazione di alcune attività per favorire un migliore controllo del ciclo attivo e all'affidamento delle attività inerenti l'espletamento dei servizi amministrativi a SMAT S.p.A. e ad AMGA S.p.A. quelle per i servizi attinenti alla gestione della clientela (fatturazione e rapporti con la clientela), attraverso *contratti quadro*.

Le risorse distaccate da società del Gruppo ENI, con riferimento alle attività di sportello in scadenza al 31 dicembre 2005, sono state sostituite con personale reperito sul mercato del lavoro.

Con riferimento alla struttura finanziaria, la controllante Acque Potabili ha ottenuto autonomia finanziaria attivando rapporti di conto corrente con primari Istituti di Credito, ottenendo dagli stessi linee di credito necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

Infine, a decorrere dal 1° luglio 2005, la capogruppo Acque Potabili ha stipulato, per tutte le Società del Gruppo, una polizza assicurativa "all risk" con Assitalia S.p.A., che subentra a Padana Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Eni.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento del servizio offerto alla Clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona nel mese di dicembre hanno superato la semestrale verifica di mantenimento della Certificazione relativa al Sistema Gestione Qualità, in conformità alla normativa di riferimento UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Det Norske Veritas.

Nel settore operativo, è continuata la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle società del Gruppo, che ha confermato l'efficienza del complesso distributivo, sia delle reti che degli impianti.

La controllata Acquedotto di Savona S.p.A., a far data dal 1° aprile 2005, ha dismesso il contratto per il servizio di gestione e manutenzione dell'acquedotto comunale di Andora, giunto a naturale scadenza, e, a decorrere dal 1° gennaio 2006, ha dismesso la gestione dei Comuni del Dianese gestiti fino al 31 dicembre 2005 per conto dell'ex socio di riferimento Italgas S.p.A.; l'Acquedotto Monferrato S.p.A. in data 10 agosto 2005 ha riconsegnato gli impianti di depurazione e fognatura al Comune di Viale d'Asti e il 31 dicembre 2005 quelli dei Comuni di Penango, Montiglio Monferrato, Lu Monferrato e Corsione, i quali hanno contestualmente provveduto ad affidare la gestione degli stessi al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

E' proseguita, infine, la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% e il cui restante capitale sociale è detenuto direttamente dal Comune di Ivrea, da SMAT S.p.A. e da altri azionisti pubblici e privati.
In proposito, si evidenzia che in data 21 dicembre 2005 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Canavesana Acque ha approvato le modifiche statutarie atte a consentire l'uscita degli azionisti pubblici mediante vendita della loro quota, fatto che consentirebbe il superamento dei ricorsi di terzi in essere in relazione all'affidamento iniziale, con possibile subentro di SMAT nel controllo del pacchetto di maggioranza e conseguente valorizzazione della partecipazione detenuta da Acque Potabili S.p.A. che si attesterebbe in qualità di soggetto operativo di gestione nell'eporediese.

Acque Potabili ha provveduto altresì alla stesura del Capitolato Generale d'Appalto, contenente le condizioni contrattuali tecniche ed amministrative di carattere generale che regolerà i rapporti tra la Committente e i soggetti affidatari di lavori e/o servizi e, in relazione all'avvenuta liberalizzazione del mercato energetico, a far data dal 1° dicembre 2005 per un periodo di un anno, si è affidata la fornitura di energia elettrica per alcuni contratti significativi per le società del Gruppo Acque Potabili ad AMGA Commerciale S.p.A., con uno sconto significativo della componente generazione dell'energia elettrica.

Sul fronte delle relazioni industriali, in data 28 giugno 2005 si è sottoscritto apposito accordo con le organizzazioni sindacali per la determinazione del premio di risultato per l'anno 2005, definendone in via sperimentale le linee guida anche per il 2006.
Il premio di risultato è costituito da una erogazione variabile e sarà correlato ad indicatori che tengono conto dell'andamento economico aziendale e della redditività complessiva in funzione della realizzazione di programmi di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità del servizio, oltre che commisurato ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi concordati e definiti di norma entro e non oltre il mese di marzo dell'anno di competenza e potranno essere modificati di anno in anno.

Informativa su controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.

L'attività di gestione della controllata Acquedotto Monferrato anche nel 2005 è stata pesantemente influenzata dal noto passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Infatti, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari importanza, a far data dal 1° gennaio 2003, come noto, la Società ha operato nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, per il settore acquedottistico nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia, e, nel settore depurazione, nei Comuni di Corsione, Lu Monferrato, Montiglio e Penango, avvalendosi per la gestione tecnico-operativa degli impianti della struttura operativa della controllante Acque Potabili S.p.A. regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa, comprendente anche i servizi di staff e i rapporti con la Clientela, mentre le attività di call center, la fatturazione dei consumi ai propri clienti con utilizzo del sistema informatico di supporto è stato regolato da un contratto di servizio con Eni Gas & Power S.p.A..

A tal proposito, la controllante Acque Potabili ha altresì avviato la procedura di sostituzione delle attività inerenti i servizi amministrativi e di gestione clienti precedentemente affidate in outsourcing a società del Gruppo ENI, che ha condotto all'affidamento, a far data dall'1/1/2006, delle attività inerenti l'espletamento dei suddetti servizi a SMAT S.p.A. per la parte amministrativa e ad AMGA S.p.A. per i servizi attinenti alla gestione della clientela (fatturazione e rapporti con la clientela), attraverso *contratti quadro*.

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, nel mese di giugno 2003 il Consorzio aveva presentato ricorso al TAR Piemonte in merito all'accertamento della violazione da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. dell'obbligo di consegna finale dell'Acquedotto consortile in buono stato di funzionamento e della radicale in tal senso inattendibilità e inapplicabilità dell'operato della Commissione di cui all'articolo 11 del Regolamento, il tutto con la richiesta di conseguente condanna al risarcimento, a favore del Consorzio, dei danni da ciò provocati.

La Società si è costituita in giudizio approntando la propria difesa.

Per contro, la Società ha notificato al Consorzio e direttamente ai Comuni un atto di "denuntiatio litis" intimazione e diffida stragiudiziale mirante a tutelare il proprio credito anche nel processo di trasformazione del Consorzio in società per azioni previsto per legge e a mantenere, in tal senso, la responsabilità solidale di tutti gli indirizzatari.

Analogamente, non è ancora stata fissata la prima udienza per il ricorso promosso dalla Società nel mese di febbraio 2003 al TAR Piemonte contro l'ordinanza del Sindaco di Moncalvo n. 20 del 30 dicembre 2002, con la quale è stata imposta in via "contingibile ed urgente" l'immediata consegna dell'impianto acquedottistico, comprensivo di tutti i beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio, per la reintegrazione nel possesso e per il risarcimento del danno subito quantificandolo nel presumibile costo della garanzia equivalente a quella che si intendeva ottenere dal Consorzio, vale a dire la fideiussione a garanzia del pagamento degli impianti da devolversi a stima industriale.

In seguito alla discussione, in data 6 novembre 2003, della causa derivante dal primo ricorso proposto dal Consorzio dei Comuni nel mese di luglio 2002 contro la Società al fine di ottenere l'accertamento in sede giurisdizionale di quanto dovuto per l'utilizzazione e la gestione degli impianti acquedottistici da parte della Società stessa dopo la scadenza della concessione e l'accertamento e la pronuncia di inadeguatezza delle tubazioni cemento amianto posate in sede di costruzione dell'impianto e contro il quale la Società aveva promosso ricorso incidentale volto ad ottenere il rigetto delle domande proposte dal Consorzio, nonché il riconoscimento di quanto dovuto dal Consorzio stesso alla Società, in dipendenza della cessazione del rapporto concessorio a suo tempo instaurato sulla base del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345 del D.M. 27/10/1930 e dei patti successivi, il TAR Piemonte – con ordinanza n. 8 depositata in data 4 febbraio 2004 -, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 24 – 1° comma, 25 – 1° comma e 102 – 1° comma della Costituzione, la

questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 del R.D. 28 agosto 1930 n. 1345 convertito dalla legge 6 gennaio 1931 n. 80, ordinando la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. La Società si è costituita dinanzi la Corte ai fini di svolgere le proprie difese, depositando la propria memoria.
Con sentenza n. 221 dell'8 giugno 2005, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del R.D. 28.08.1930 n. 1345 convertito in legge il 6.01.1931 n. 80, rimandando al TAR Piemonte la competenza.

All'udienza di merito del 17 novembre 2005 si è avuta la discussione della causa e sono stati affrontati, in particolare, oltre che i noti argomenti di merito, anche l'argomento della competenza del giudice amministrativo a decidere la lite a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già avvenuto nel 2004, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.
Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte del TAR nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

L'Acquedotto Monferrato S.p.A. sta infine valutando, di concerto con i propri legali, l'opportunità di formalizzare nei pubblici registri il passaggio di proprietà originato dalla consegna coattiva degli impianti.

Si evidenzia che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale dell'8 giugno 2005 che dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del R.D. 28.08.1930 n. 1345 convertito in legge il 6/1/1931 n. 80 rimandando al TAR del Piemonte la competenza, e dell'udienza di merito del 17 novembre 2005 in cui si è discussa la causa affrontando anche l'argomento della competenza del giudice amministrativo a decidere la lite, con sentenza depositata il 25 febbraio 2006 il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte – Sezione 2^ - riuniti i ricorsi n. 1183 del 2002 e 919 del 2003 presentati dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, li ha dichiarati inammissibili per difetto di giurisdizione.

In particolare, tra l'altro, rileva che sia le domande del Consorzio nel ricorso del 2002 sia quelle di Acquedotto Monferrato nel giudizio incidentale, non hanno più alcun nesso con l'originaria regolamentazione del rapporto concessorio, ma attengono al rapporto "di fatto" instauratosi successivamente alla scadenza della concessione; lo stesso vale per il risarcimento del danno avanzato dal Consorzio per la detenzione dell'impianto acquedottistico senza titolo da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. e per le pretese azionate in via riconvenzionale dalla Società.

Pertanto, le pretese patrimoniali delle Parti non scaturiscono più dal rapporto concessorio ormai esaurito per legge e per effetto del giudicato, bensì dalla situazione di mero fatto determinatasi successivamente alla conclusione giuridica del rapporto, dimodochè trova piena applicazione, nel caso di specie, la disposizione dell'art. 5 secondo comma della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, a

mente della quale “resta salva la giurisdizione dell’Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi ….”.
Analoga motivazione vale per le richieste avanzate dal Consorzio nel ricorso del 2003, tutte rientranti nella giurisdizione dell’Autorità giudiziaria ordinaria.

Per quanto concerne la richiesta di una pronuncia di inattendibilità e inopponibilità al Consorzio dell’operato della Commissione istituita ai sensi dell’art. 11 del D.M. 27 ottobre 1930, essa si presenta inammissibile, impingendo nel merito di scelte tecnico-direzionali, quali l’accertamento delle condizioni statiche e funzionali dell’acquedotto.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Società, di concerto con i propri legali, sta valutando le azioni da intraprendere.

IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

Il 2005 si può archiviare come un anno record per la Borsa Italiana; gli scambi su azioni, infatti, hanno registrato il nuovo massimo storico con 953 miliardi di euro di controvalore, gli indici Mib e Mibtel sono stati in crescita, rispettivamente, del 14,6% e del 14,4%, la capitalizzazione complessiva delle società *domestiche* quotate ha raggiunto i 681 miliardi di euro (+17,2% rispetto al 2004), pari al 49,4% del Prodotto Interno Lordo, che rappresenta il valore più elevato dal giugno 2001.

L'azione Acque Potabili ha chiuso il 2005 con una quotazione di 16,990 euro; nel corso del 2005 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 16,560 ad un massimo di 18,38 euro, risentendo ovviamente del ridotto flottante.

La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2005 ammontava a 86,57 milioni di euro; tale valore non è comparabile con quello di chiusura dell'esercizio precedente per effetto dell'operazione di fusione con Nuova Sap che ha comportato l'annullamento di quota parte delle azioni esistenti.

La Società, attraverso apposito contratto, ha incaricato una banca specialista per dare sostegno alla liquidità del titolo, attraverso la messa a disposizione di un Fondo costituito da titoli e/o mezzi finanziari, come previsto dall'articolo 4.1.18 del regolamento sulle azioni dell'Emittente nel mercato MTA (Mercato Telematico Azionario).

L'operatore specialista svolgerà attività di negoziazione in conto terzi sul Fondo, esporrà continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella fissata nelle Istruzioni pro-tempore vigenti, per un quantitativo giornaliero fissato nelle stesse Istruzioni, pubblicherà almeno due analisi finanziarie all'anno, di cui una completa e l'altra di aggiornamento, secondo i migliori standard in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali.

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 12.731 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2005 risultavano 257.307, contro i 254.185 del 31/12/2004 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 823.400. La quantità di acqua fatturata è passata da 87,2 milioni di metri cubi a 89,2 milioni di metri cubi.

I Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 107 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2004; tre Comuni sono gestiti per conto di Italgas S.p.A. e uno (Chivasso) è gestito in associazione temporanea di impresa con la stessa; inoltre, sono attive sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2005 si hanno complessivamente rapporti con sedici Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2005, raffrontata con quella al 31/12/2004, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	0	1	+1
Quadri	10	8	-2
Impiegati	141	141	-
Operai	138	134	-4
Totale	289	284	-5

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

Per effetto di dipendenti ricevuti in comando da Italgas S.p.A. e di quelli distaccati da Eni Gas & Power S.p.A. in seguito alla ridefinizione dei rapporti con la stessa, la situazione del personale in forza a livello di Gruppo subisce un incremento di 3 unità ed è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	3	1	-2
Quadri	13	11	-2
Impiegati	159	171	+12
Operai	144	139	-5
Totale	319	322	+3

Nell'anno 2005 le ore di formazione del personale sono state pari a 2.348 (3.356 nel 2004) ed hanno interessato n. 85 dipendenti (142 nel 2004).

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso usufruire delle attività di ricerca svolte da AMGA e SMAT.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale, le azioni sono state volte a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologico unificato presso la sede di Asti.

E' continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo ed in particolare presso quelli della controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Per questi ultimi, da apposita perizia redatta da un professionista esterno al quale era stato conferito apposito incarico, non sono emerse particolari situazioni di criticità per quanto attiene un eventuale rilascio di amianto aereo disperso.

Si sta altresì valutando l'affidamento ai soci di controllo AMGA e SMAT, a partire dal 2006, dell'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione.

Infatti, poiché il D.L. 31/2001 prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli interni o si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici e le Società del Gruppo Acque Potabili invece, relativamente al servizio di fognatura e depurazione non effettua controlli direttamente ma si avvale delle prestazioni di laboratori privati esterni, i laboratori attrezzati di AMGA e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione, con un significativo risparmio economico correlato ad una aumentata efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nel 2005, per il trattamento di acqua potabile, si è registrata una produzione complessiva di 105 tonnellate di carboni attivi dovuta essenzialmente alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti acquedottistici e 765 chilogrammi circa di altro materiale residuo di laboratorio, mentre negli impianti di depurazione sono stati trattati circa 12 milioni di metri cubi di acque reflue, con una produzione di materiali non pericolosi pari a circa 9.600 tonnellate, dei quali 521 mila chilogrammi relativi a fanghi prodotti negli impianti di depurazione gestiti dalla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Nei 274 chilometri di rete fognaria gestiti dal Gruppo sono stati convogliati circa 11 milioni di metri cubi di acque reflue.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS) AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Acque Potabili redige i rendiconti annuali consolidati secondo gli IAS/IFRS, mentre per quanto riguarda il bilancio d'esercizio gli stessi principi saranno adottati a partire dall'esercizio 2006.

Si precisa peraltro che rispetto ai dati pubblicati in Relazione semestrale al 30 giugno 2005, sono stati adottati gli schemi di bilancio per natura di spesa per il conto economico e con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione "corrente-non corrente". Inoltre, nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo, per la valutazione degli immobili, ha optato per l'impostazione contabile che prevede di determinare il costo stimato per il primo bilancio di apertura secondo gli IAS/IFRS al valore al quale erano esposte le voci secondo i precedenti principi contabili applicati, anche se in tale valore sono comprese delle rivalutazioni non conformi agli IFRS, purché la rivalutazione fosse, alla data in cui fu effettuata, più o meno corrispondente al fair value dei beni rivalutati alla stessa data.
Pertanto sono state ripristinate le rivalutazioni ex legge 342/2000 precedentemente stornate. Tale variazione ha comportato, rispetto ai dati precedentemente pubblicati in Relazione semestrale al 30 giugno 2005 un maggiore patrimonio netto al 1 gennaio 2004 pari a euro 6.378 migliaia (+ Euro 5.906 migliaia al 31 dicembre 2004) ed una riduzione dell'utile al 31 dicembre 2004 di euro 472 migliaia.

Vengono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 dai paragrafi 39 e 40. A tal scopo sono stati redatti su base consolidata:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS,
- i prospetti di riconciliazioni previsti, dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", fra il patrimonio netto consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004) e fra il risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2004) con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- gli stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 ed il conto economico consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Come meglio illustrato nel seguito, gli stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS ed il conto economico consolidato IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le rettifiche e le riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti nei principi contabili e, pertanto, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime formulate in precedenza secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo differenti e nuove metodologie.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 ha richiesto al Gruppo Acque Potabili, di operare la scelta circa le modalità di presentazione degli

schemi di bilancio. Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente-non corrente" (che è generalmente applicato delle imprese industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, con la conseguente riclassifica dei bilanci predisposti in precedenza secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 127/1991.

Inoltre, nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004) il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni contabili:

- valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato anziché il costo;
- aggregazioni di imprese: il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a tutte le aggregazioni di imprese a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico;
- classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004 (anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005);
- data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;
- benefici per i dipendenti: il Gruppo Acque Potabili ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004.

  Per quanto concerne le scelte relative alle impostazioni contabili relative ai pagamenti basati su azioni e alle riserve da differenze cambio, si tratta di fattispecie non presenti nel Gruppo Acque Potabili.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo Acque Potabili ha scelto di adottare il metodo del costo;
- oneri finanziari: ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferimento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. Il Gruppo Acque Potabili ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2004 E SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

Le differenze derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani e le scelte effettuate dal Gruppo Acque Potabili nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS descritte in precedenza, hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana con effetti così riassumibili:

In particolare, le principali rettifiche sono così riassumibili:

(in migliaia di euro)	**Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004**	**Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004**	**Utile esercizio 2004**
PRINCIPI ITALIANI	**107.879**	**108.581**	**2.170**
Rettifiche alle voci di bilancio secondo i principi italiani:			
1. Applicazione del metodo FIFO anziché del LIFO	51	41	(10)
2. Attualizzazione fondi rischi	1.894	1.616	(278)
3. Adeguamento immobilizzazioni materiali	8.378	8.134	(244)
4. Fondo TFR	500	538	38
5. Benefici a dipendenti	(195)	(231)	(36)
6. Adeguamento immobilizzazioni immateriali	(80)	(34)	46
7. Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	(2.227)	(2.342)	(115)
IAS/IFRS	**116.200**	**116.303**	**1.571**

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

1) Applicazione del metodo FIFO anziché del metodo LIFO: secondo i principi contabili italiani il costo può essere determinato con il metodo del costo medio ponderato oppure con il FIFO o LIFO. Acque Potabili nella valutazione delle rimanenze sino al bilancio 2004 ha adottato il metodo del LIFO. Gli IFRS non consentono l'applicazione del metodo LIFO; sono ammessi il FIFO e il costo medio ponderato. L'applicazione del FIFO ha determinano i seguenti impatti:
    a) al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 51 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 19 migliaia (per l'iscrizione di imposte differite passive), determinato dall'incremento del valore delle rimanenze finali pari a Euro 51 migliaia;
    b) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 41 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 15 migliaia, determinato dall'incremento del valore delle rimanenze finali pari a Euro 41 migliaia; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra una diminuzione di Euro 10 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di Euro 4 migliaia;

2) Attualizzazione fondi rischi e oneri: l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IAS/IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive nonché all'attualizzazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi. Tale differente impostazione ha comportato i seguenti effetti:
    a) al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 1.894 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale negativo di Euro 625 migliaia
    b) al 31 dicembre 2004: un aumento del patrimonio netto totale di Euro 1.616 migliaia a cui concorre una diminuzione dell'utile di Euro 278 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 533 migliaia, determinato dall'effetto finanziario dell'attualizzazione dei fondi;

3) Adeguamento immobilizzazioni materiali: la rettifica è riferita in particolare ai seguenti aspetti:

3.a)secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IAS/IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile determina i seguenti effetti:

c) Al 1° gennaio 2004: un aumento del patrimonio netto di Euro 778 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 290 migliaia;
d) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 843 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 314 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio registra un aumento di Euro 65 migliaia per effetto di minori ammortamenti (al lordo dell'effetto fiscale negativo di Euro 24 migliaia).

3.b) nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall' IFRS 1 in applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo, per la valutazione degli immobili, ha optato per l'impostazione contabile che prevede di determinare il costo stimato per il primo di bilancio di apertura secondo gli IAS/IFRS al valore al quale erano esposte le voci secondo i precedenti principi contabili applicati, anche se in tale valore sono comprese delle rivalutazioni non conformi agli IFRS, purché la rivalutazione fosse, alla data in cui fu effettuata, più o meno corrispondente al fair value dei beni rivalutati alla stessa data. Pertanto sono state ripristinate le rivalutazioni ex legge 342/2000 precedentemente stornate ai fini della redazione del bilancio consolidato. Tale differente trattamento contabile determina i seguenti effetti:

e) Al 1° gennaio 2004: un aumento del patrimonio netto di Euro 7.600 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 1.222 migliaia;
f) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 7.291 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 1.391 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio registra una diminuzione di Euro 309 migliaia per effetto di maggiori ammortamenti.

3) Fondo TFR: i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e degli altri benefici ai dipendenti sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IAS/IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. Tale differente impostazione contabile determina i seguenti impatti:

a) al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 500 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 165 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo), determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 500 migliaia;
b) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 538 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 178 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo) determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 538 migliaia; l'utile netto è aumentato di Euro 38 migliaia per effetto di minori accantonamenti al Fondo TFR (al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 13 migliaia);

4) Benefici a dipendenti: analogamente al fondo TFR anche le passività per benefici a dipendenti per premi di fedeltà ed anzianità devono essere stimati sulla base di valutazioni attuariali. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti effetti:
    a) al 1° gennaio 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 195 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 64 migliaia (per lo stanziamento di imposte differite di pari importo), determinato da un aumento del Fondo di Euro 195 migliaia;
    b) al 31 dicembre 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 231 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 76 migliaia (per lo stanziamento di imposte differite di pari importo) determinato dall'aumento del Fondo di Euro 231 migliaia; l'utile netto totale è diminuito di Euro 36 migliaia per effetto dei maggiori accantonamenti al Fondo premi (al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 12 migliaia);

5) Adeguamento immobilizzazioni immateriali: secondo gli IAS/IFRS i costi d'impianto e d'ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali, sono addebitati al conto economico. Tali diversi trattamenti contabili determinano i seguenti impatti:
    a) al 1° gennaio 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 80 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 30 migliaia (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a Euro 80 migliaia;
    b) al 31 dicembre 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 34 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 13 migliaia (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a Euro 34 migliaia; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra un aumento di Euro 46 migliaia per effetto del venir meno degli ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di Euro 16 migliaia;

PRINCIPALI VARIAZIONI APPORTATE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità del Gruppo Acque Potabili a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.
Tale impostazione determina pertanto la rappresentazione dei flussi di cassa nelle seguenti tipologie:

a) flusso monetario da attività di esercizio. I flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo Acque Potabili utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc.;
b) flusso monetario da attività di investimento. L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
c) flusso monetario da attività finanziaria. L'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004 è già rappresentato ai fini comparativi nel rendiconto al 31 dicembre 2005.

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2004 ED AL 31 DICEMBRE 2004, CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004

Oltre ai prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dell'utile dell'esercizio 2004 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

a) i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
b) le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;
c) i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassifi-cati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
A T T I V I T A'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	98.304	11.200	109.504
- Investimenti immobiliari di proprietà			
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento			
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.373	-2.902	471
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	99		99
- Crediti vari e altre attività non correnti	10.234		10.234
Attività per imposte anticipate	1.707	-1.582	125
Totale	**113.717**	**6.716**	**120.433**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	2.481	51	2.532
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	59.249		59.249
Crediti vari e altre attività correnti	3.615		3.615
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Attività finanziarie possedute per la negoziazione			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8.052		8.052
Sub-totale attività correnti	73.397	51	73.448
Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Totale attività correnti	**73.397**	**51**	**73.448**
TOTALE ATTIVITA'	**187.114**	**6.767**	**193.881**
P A T R I M O N I O N E T T O E P A S S I V I T A'			
PATRIMONIO NETTO			
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	107.879	8.321	116.200
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi			
Totale patrimonio netto	**107.879**	**8.321**	**116.200**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi			
TFR e altri fondi relativi al personale	3.961	-305	3.656
Fondo imposte differite	249	645	894
Fondi per rischi ed oneri futuri	4.272	-1.894	2.378
Debiti vari e altre passività non correnti	5.800		5.800
Totale	**14.282**	**-1.554**	**12.728**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	10.003		10.003
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	34.503		34.503
Debiti vari e altre passività	20.049		20.049
Debiti per inposte correnti	398		398
Sub-totale passività correnti	64.953		64.953
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute			
Totale passività correnti	**64.953**		**64.953**
TOTALE PASSIVITA'	**79.235**	**-1.554**	**77.681**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**187.114**	**6.767**	**193.881**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
A T T I V I T A'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	101.900	11.162	113.062
- Investimenti immobiliari di proprietà			
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento			
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.495	-3.062	433
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	99		99
- Crediti vari e altre attività non correnti	10.248		10.248
Attività per imposte anticipate	1.460	-1355	105
Totale	**117.202**	**6.745**	**123.947**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	590	41	631
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	60.613		60.613
Crediti vari e altre attività correnti	4.046		4.046
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Attività finanziarie possedute per la negoziazione			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.027		6.027
Sub-totale attività correnti	71.276	41	71.317
Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Totale attività correnti	**71.276**	**41**	**71.317**
TOTALE ATTIVITA'	**188.478**	**6.786**	**195.264**
P A T R I M O N I O N E T T O E P A S S I V I T A'			
PATRIMONIO NETTO			
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	108.581	7.722	116.303
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi			
Totale patrimonio netto	**108.581**	**7.722**	**116.303**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi			
TFR e altri fondi relativi al personale	4.284	-307	3.977
Fondo imposte differite	699	987	1.686
Fondi per rischi ed oneri futuri	4.206	-1.616	2.590
Debiti vari e altre passività non correnti	5.457		5.457
Totale	**14.646**	**936**	**13.710**

PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	27.029		27.029
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	26.290		26.290
Debiti vari e altre passività	11.308		11.308
Debiti per inposte correnti	624		624
Sub-totale passività correnti	65.251		65.251
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute			
Totale passività correnti	**65.251**		**65.251**
TOTALE PASSIVITA'	**79.897**	**936**	**78.961**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**188.478**	**6.786**	**195.264**

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
Ricavi	53.285		53.285
Altri ricavi e proventi	7.647		7.647
Totale ricavi e proventi	**60.932**	**0**	**60.932**
Acquisti di materiali e servizi esterni	-36.212		-36.212
Acquisti di servizi esterni			
Costi del personale	-14.332	2	-14.330
Altri costi operativi	-		-
Variazioni delle rimanenze	12	-10	2
Costi per lavori interni capitalizzati	5.528		5.528
Totale costi operativi	**-45.004**	**-8**	**-45.012**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**15.928**	**-8**	**15.920**
Ammortamenti	-10.801	-198	-10.999
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	- 606		- 606
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	86		86
RISULTATO OPERATIVO	**4.607**	**-206**	**4.401**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Altri proventi finanziari	397		397
Altri oneri finanziari	-821	-278	-1.099
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	**4.183**	**(484)**	**3.699**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.013)	(115)	-2.128
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	**2.170**	**(599)**	**1.571**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI	**2.170**	**(599)**	**1.571**
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi	0	0	0
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**2.170**	**(599)**	**1.571**

Commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004

Per le principali rettifiche apportate vengono di seguito fornite note di commento e i riferimenti alle rettifiche incluse nei prospetti di riconciliazione dei valori di patrimonio netto e di utile netto illustrate in precedenza.

Voci di stato patrimoniale - Attività

a) Immobili impianti e macchinari di proprietà: tali rettifiche (+ Euro 11.200 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 11.162 migliaia al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente:

- lo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenziali ai fabbricati, pari a Euro 778 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 843 al 31 dicembre 2004, che secondo gli IAS/IFRS devono essere separati dai fabbricati e non più ammortizzati;
- il ripristino della rivalutazione ai sensi della Legge 342/2000, pari a Euro 7.600 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 7.291 al 31 dicembre 2004, in quanto il Gruppo ha optato in sede di transizione agli IAS/IFRS di valutare gli immobili al costo rivalutato anziché al costo;
- la riclassifica delle spese di manutenzione straordinaria precedentemente iscritte nella voce altre attività immateriali, pari a Euro 2.822 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 3.028 al 31 dicembre 2004, che secondo gli IAS/IFRS devono essere classificate in tale voce;

b) Attività immateriali: tali rettifiche (- Euro 2.902 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 3.062 migliaia al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente:

- la riclassifica delle spese di manutenzione straordinaria precedentemente descritta;
- l'eliminazione dei costi di impianto e ampliamento che non presentano ai fini IAS/IFRS i requisiti per l'iscrizione fra le attività immateriali;

c) Attività per imposte anticipate (- Euro 1.582 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 1.355 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione;

d) Rimanenze di magazzino (+ Euro 51 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono l'adozione del criterio del FIFO;

Voci di stato patrimoniale - Passività

a) Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale (- Euro 305 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche si riferiscono prevalentemente all'applicazione delle metodologie attuariali al TFR;

b) Fondo imposte differite (+ Euro 645 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 987 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione;

c) Fondi rischi (- Euro 1.894 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 1.616 migliaia al 31 dicembre 2004): diminuiscono per effetto dell'attualizzazione.

Voci del conto economico consolidato Esercizio 2004

a) Costi del personale: aumentano in applicazione dell'impostazione contabile IAS/IFRS al calcolo del TFR ed altri fondi relativi al personale (Euro 2 al 31 dicembre 2004);

b) Variazione delle rimanenze: diminuiscono per Euro 10 migliaia per effetto della valutazione delle rimanenze con il metodo del FIFO:

c) Ammortamenti: aumentano per Euro 198 migliaia, di cui Euro 309 migliaia relativi alla rettifica sulla rivalutazione degli immobili parzialmente compensati da Euro 65 migliaia relativi alla rettifica sulle immobilizzazioni materiali e da Euro 46 migliaia relativi alla rettifica sui costi di impianto e ampliamento.

d) Altri oneri finanziari: aumentano di Euro 278 migliaia per l'onere finanziario relativo alla attualizzazione dei fondi rischi e oneri;

e) Imposte: aumentano di Euro 115 migliaia per rilevare l'effetto della fiscalità sulle rettifiche illustrate in precedenza.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2005 è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

	2004 Migliaia di euro	**2005** Migliaia di euro	**Variazioni** Migliaia di euro	**%**
Ricavi della gestione caratteristica	53.285	55.587	2.302	4,3
Altri ricavi e proventi	7.578	6.282	-1.296	-17,1
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(31.451)	(32.354)	-903	2,8
Lavoro e oneri relativi	(13.492)	(14.140)	-648	4,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	**15.920**	**15.375**	**-545**	**-3,4**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.519)	(12.384)	-865	7,5
RISULTATO OPERATIVO	**4.401**	**2.991**	**-1.410**	**-32,0**
Proventi (oneri) finanziari	(702)	(1.996)	-1.294	>100
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.699**	**995**	**-2.704**	**-73,1**
Imposte sul reddito	(2.128)	(993)	1.135	-53,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.571**	**2**	**-1.569**	**-99,8**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 2 mila euro, con un decremento di 1.569 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento dell'utile operativo per 1.410 mila euro e della gestione finanziaria per 1.294 mila euro, parzialmente compensato dalle minori imposte per 1.135 mila euro. L'andamento finanziario è sensibilmente condizionato dalla fusione per incorporazione di Nuova Sap nella capogruppo Acque Potabili.

La diminuzione del risultato operativo deriva dai minori ricavi e proventi per 1.296 mila euro, dai maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 903 mila euro, dai maggiori costi di lavoro per 648 mila euro e i maggiori ammortamenti per 865 mila euro, non interamente assorbiti dall'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 2.302 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 2.302 mila euro per l'aumento dei ricavi acqua, per effetto soprattutto della maggior quantità di acqua venduta (+2 milioni di metri cubi) e dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2005, delle tariffe CIPE pubblicate nel 2003 in dodici gestioni. Essi risentono altresì della riduzione dello stanziamento attuato negli esercizi precedenti (esercizio 2003) per 505 mila euro dalle Società del Gruppo per l'incremento del 2,5% delle tariffe CIPE considerato non recuperabile.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.282 mila euro, diminuiscono rispetto al 2004 di 1.296 mila euro per effetto essenzialmente della riduzione dei proventi da rettifiche contabili e dei rimborsi vari di gestione.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 32.354 mila euro aumentano di 903 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime e dell'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per prestazioni di servizi.
I maggiori costi di materie prime si riferiscono principalmente a costi di competenza degli esercizi 2003 e 2004 di acqua, addebitati nell'esercizio 2005 dai Comuni a seguito di richieste più elevate pervenute dalla Regione Calabria non note al momento della stima.

L'operazione di incorporazione della società veicolo Nuova Sap attuata dalla capogruppo Acque Potabili, inoltre, ha comportato maggiori costi operativi per circa 543 mila euro e minusvalenze realizzate dall'incorporata società veicolo Nuova Sap per cessione di quote di azioni di Acque Potabili S.p.A. tramite *private placement* per 349 mila euro.

Il costo lavoro di 14.140 mila euro aumenta di 648 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale in forza, passato dalle 319 unità del 31 dicembre 2004 alle 322 unità del 31 dicembre 2005 e i maggiori oneri derivanti dalla dinamica salariale, compresa l'incidenza del premio di risultato.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 12.384 mila euro, registrano un aumento di 865 mila euro per effetto anche della quota di ammortamento correlata all'allocazione a *cespiti* di parte dell'avviamento generato dal disavanzo di fusione, a seguito della già citata fusione per incorporazione della società veicolo Nuova Sap in Acque Potabili che ha rilevato il 93,79% del capitale sociale, come da Verbale Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005, con effetto ai fini fiscali dal 1° gennaio 2005.

Inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per 436 mila euro portando l'accantonamento da 606 mila euro a 1.042 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 724 mila euro e oneri per 2.720 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari dalla capogruppo Acque Potabili, nonché su quelli derivanti dall'incorporazione di Nuova Sap.

Le imposte sul reddito di 993 mila euro riguardano le imposte correnti e differite dell'esercizio e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2004 migliaia di euro	31/12/2005 migliaia di euro	Variazioni Assolute Migliaia di euro	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali	113.062	135.830	22.768	20,1
Immobilizzazioni immateriali	433	17.898	17.465	>100
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	99	99	-	-
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	-2.857	-2.112	745	-26,1
Capitale immobilizzato	**110.737**	**151.715**	**40.978**	**37,0**
Rimanenze	631	675	44	6,9
Altre attività di esercizio	75.012	75.354	-342	-1,4
Passività di esercizio	-40.822	(46.756)	-5.934	14,5
Fondi per rischi e oneri	-4.520	(12.762)	-8.242	>100
Capitale di esercizio netto	**30.301**	**16.511**	**-13.790**	**-45,5**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-3.733**	**-4.194**	**-461**	**12,3**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**137.305**	**164.032**	**26.727**	**19,4**
Patrimonio netto	**116.303**	**92.539**	**-23.764**	**-20,4**
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	21.002	71.493	50.491	>100
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette)	**21.002**	**71.493**	**50.491**	**>100**
COPERTURE	**137.305**	**164.032**	**26.727**	**19,4**

Il capitale immobilizzato, in relazione all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap, si incrementa di 40.978 mila euro a seguito dell'allocazione del disavanzo di fusione parzialmente a *cespiti* e in quota parte ad *avviamento* (per 16.596 mila euro), oltre che in relazione alla normale dinamica per investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 12.731 mila euro (14.728 mila euro nel 2004), gli ammortamenti pari a 12.384 mila euro (11.605 mila euro nel 2004), l'acquisto di azioni proprie da parte della capogruppo Acque Potabili (per 1.629 mila euro) e l'allocazione di quota parte del suddetto disavanzo di fusione ad immobili delle due società partecipate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per 5.783 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Ovviamente, l'attribuzione a *cespiti* del predetto disavanzo di fusione è stato validato da apposita perizia esterna.

Il capitale di esercizio netto, di 16.511 mila euro, diminuisce di 13.790 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento del fondo rischi ed oneri per 8.242 mila euro, delle passività di esercizio per 5.934 mila euro, delle rimanenze per 44 mila euro e della riduzione delle attività di esercizio per 342 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 461 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 722 mila euro), le indennità liquidate nell'anno (per 283 mila euro) e l'attualizzazione al 31 dicembre 2005 (per 22 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 23.764 mila euro per effetto della riduzione del capitale sociale di 1.551 mila euro, delle riserve e risultati portati a nuovo per 19.015 mila euro, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Nuova Sap in Acque Potabili, dell'utile dell'esercizio di 1.569 mila euro e delle azioni proprie per 1.629 mila euro derivanti dalla succitata operazione di fusione.

Il capitale di esercizio netto (16.511 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2004	31.12.2005	Variazioni
Rimanenze	631	675	44
Crediti commerciali	60.613	58.875	-1738
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.490	4.369	879
Debiti commerciali	(23.433)	(27.738)	-4.305
Debiti tributari	(624)	(359)	265
Fondi per rischi e oneri	(4.520)	(12.762)	-8.242
Altre attività e passività di esercizio	(5.856)	(6.549)	-693
	30.301	16.511	-13.790

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 71.493 mila euro rispetto alle 21.002 mila euro al 31 dicembre 2004, è rappresentato da 82.606 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito, da 10.062 mila euro di disponibilità

liquide e da 1.051 mila euro di crediti finanziari; l'incremento è connesso all'incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2004	31.12.2005
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	27.029	82.606
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	(1.051)
Disponibilità liquide	-6.027	(10.062)
Altro (Crediti finanziari)	-	-
	21.002	71.493

L'incremento dei debiti per 55.577 mila euro è derivante dall'operazione di fusione inversa di Nuova Sap e, per 62.800 mila euro, trattasi di due operazioni di finanziamento ponte che saranno perfezionate nel secondo semestre 2006, tramite contratti di durata pluriennale.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – e con le precedenti comunicazioni, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata direttamente da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di AMGA e SMAT. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di

una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L'elenco delle imprese controllate è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETA' E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A., detiene n. 100.000 azioni proprie (pari all'1,98% del capitale sociale) in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della controllante NUOVA SAP in Acque Potabili autorizzata dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in data 17 ottobre 2005 e sottoscritta in data 21 dicembre 2005 con deposito presso il Registro Imprese di Torino il 23 dicembre 2005.
Le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

RESPONSABILITA' DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E 61/2002

Relativamente al progetto "Analisi dei rischi relativi alla responsabilità amministrativa", è stata completata la raccolta e l'esame della documentazione per l'analisi delle attività, delle strutture e dell'organizzazione, l'individuazione dei processi e sottoprocessi aziendali e dei relativi referenti, l'individuazione, tramite incontri organizzativi con i referenti dei processi aziendali, delle attività

sensibili alle fattispecie di interesse, nonché il rilevamento dei sistemi di gestione e di controllo in ciascuna area sensibile e la valutazione di adeguatezza dei sistemi di gestione e di controllo a prevenire i reati.

Alla luce della variazione nella compagine sociale dell'azionista di riferimento, si sono avviate le azioni per la ridefinizione del piano generale di adeguamento dei sistemi di gestione e controllo delle attività sensibili alle misure previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo per addivenire all'adozione dello stesso.
Allo scopo, la controllante Acque Potabili S.p.A. ha già individuato il soggetto a cui affidare l'incarico per l'attuazione di quanto sopra ad un professionista esterno, assistito da una dedicata figura aziendale che sviluppi le azioni da intraprendere fin dalle fasi d'avvio.
Ciò permetterà di adeguatamente misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alle Società del Gruppo Acque Potabili, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa, tenendo in considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti.
Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2005 ha approvato il recepimento di un nuovo codice etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni.

CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.

In ottemperanza alle indicazioni della Borsa Italiana S.p.A. è fornita di seguito l'informativa annuale sul sistema di corporate governance di Acque Potabili S.p.A..

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 5.050.589 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro; i maggiori azionisti della Società sono AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A., con una percentuale di possesso cadauna del 43,99%.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, delle nuove norme del D.Lgs. n. 6/2003, cosiddetto "Riforma Vietti" del diritto societario, Acque Potabili S.p.A. e le sue controllate hanno adeguato i propri Statuti secondo la

nuova normativa; gli stessi sono stati sottoposti alle rispettive Assemblee degli Azionisti del 22 aprile 2004 e dalle stesse approvati.

Le modifiche statutarie hanno colto le opportunità di efficienza e flessibilità operativa offerte dalle nuove disposizioni, specie in materia di governance e di equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali; sono state opportunamente contemperate con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata.

In particolare, in merito alla Governance, per il sistema di amministrazione e controllo si è mantenuto il modello tradizionale delle società per azioni gestite da un Consiglio di Amministrazione, con l'attività di controllo affidata al Collegio Sindacale, ad eccezione del controllo contabile esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo.

La scelta è stata dettata dal fatto che, in relazione alle sue connotazioni strutturali, il sistema tradizionale appare – rispetto ai modelli dualistico o monistico – maggiormente in grado di assicurare il rispetto di una governance basata sulla netta separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo e sulla distinzione di ruoli tra assemblea dei soci e organi amministrativi e di vigilanza della società.

Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.
Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.
Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è composto di otto amministratori dei quali quattro non sono esecutivi. Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci

effettivi e due supplenti. La nomina degli amministratori e dei sindaci è disciplinata dagli articoli 16 e 22 dello Statuto che prevedono il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio e nel Collegio Sindacale. Le liste di candidati alla carica di amministratore o sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e quattro amministratori non esecutivi; tre amministratori sono indipendenti in quanto privi di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti tali da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

In data 15 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., in seguito alle modifiche statutarie intervenute in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap, ha deliberato di ridenominare le funzioni dei Consiglieri Delegati in Amministratori Delegati, mantenendo invariate le deleghe a suo tempo individuate.
L'art. 18 dello Statuto sociale vigente, infatti, recita che il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati.

Attività del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma trimestralmente; nel corso del 2005 il Consiglio si è riunito undici volte.
E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Audit Committee e Compensation Committee

Il "Codice di autodisciplina" contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione, in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda delle peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società al momento non si avvale dei Comitati, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della Società.

Relazioni con gli investitori e trattamento delle informazioni

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità

finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti.

La Società, nell'intento di favorire una sua sempre maggior conoscenza, ha altresì allestito un proprio sito internet, strumento di informazioni e luogo di interazione sociale, economica e culturale per gli Azionisti e la Clientela, nel quale sono rilevabili, all'interno delle varie sezioni, tutte le informazioni inerenti la Società e quanto di interesse sia per i Clienti che i terzi, gli Azionisti e le istituzioni, comprese le convocazioni delle Assemblee degli azionisti con i relativi ordini del giorno ed i documenti più significativi. Il sito nel prossimo futuro sarà ulteriormente arricchito di nuove informazioni, utilità e funzionalità, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco, con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Acque Potabili S.p.A. si adopera attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'assemblea e per utilizzare l'assemblea come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate da apposito regolamento.

Ruolo degli stakeholders e correttezza dei comportamenti

E' convinzione di Acque Potabili che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui il Gruppo interagisce).

La Società è tradizionalmente impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità locali in cui opera e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

La Società ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Acque Potabili riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Per questa ragione è stato approvato in data 4 novembre 2005 il "Codice di Comportamento Etico", in sostituzione di quello precedentemente adottato dalle società del Gruppo Acque Potabili su richiesta della ex controllante Eni S.p.A..

La Società, inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2002 ha approvato il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Acque Potabili S.p.A. (internal dealing)", così come previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento istituito disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 (ovvero strumenti finanziari emessi dall'emittente e dalle controllate) effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti, per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci effettivi e i responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dagli Amministratori Delegati di Acque Potabili S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La capogruppo Acque Potabili in data 2 marzo 2006 ha sottoscritto un Protocollo di Intesa, la cui efficacia è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea di Cosenza Acque S.p.A., inerente l'ingresso come socio industriale nel capitale della Cosenza Acque S.p.A. per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 1 – Cosenza.

Alla gara, indetta a procedura negoziata, per la selezione del partner privato di minoranza nella Cosenza Acque, società appositamente costituita, Acque Potabili ha partecipato in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con AMGA S.p.A. in qualità di capogruppo, con SMAT S.p.A. e con altre imprese. La partecipazione alla gara da parte di Acque Potabili si inserisce in un programma di valorizzazione delle Concessioni in essere della Società con l'obiettivo di migliorarne la redditività nell'alveo di una gestione d'ambito.

In data 28 febbraio 2006, entro i termini previsti dal bando di gara, Acque Potabili S.p.A., in qualità di capogruppo, ha presentato l'offerta, in Associazione Temporanea di Impresa con Genova Acque S.p.A. (società del Gruppo AMGA), Smat S.p.A. ed altre imprese, per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Palermo e l'esecuzione dei lavori connessi, in seguito a gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 - Palermo, di durata trentennale.
La gara è stata esperita secondo la procedura aperta, adottando il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La capogruppo Acque Potabili, inoltre, ha formulato offerta per l'acquisizione della partecipazione, pari al 45%, in ABM NEXT S.r.l., società costituita tra SIA Reti S.r.l. di Bergamo e CREA S.p.A., che gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo, distribuendo circa 7,5 milioni di metri cubi a 82.500 abitanti.

Per quanto attiene la gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Catania, si segnala che AMGA S.p.A., come capofila mandataria dell'ATI a cui partecipa Acque Potabili, ha presentato ricorso al TAR Sicilia – Sezione staccata di Catania, attinente l'impugnazione in via giurisdizionale dell'esecuzione del provvedimento di esclusione del raggruppamento contro il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale 2 Catania, la Provincia Regionale di Catania e ACOSET S.p.A. e mirante all'annullamento di detto provvedimento pronunciato dal

collegio di gara nella seduta del 23 dicembre 2005; di ogni altro presupposto, preparatorio, connesso e/o conseguente del provvedimento di richiesta dei chiarimenti del 16 dicembre 2005; di eventuali nomine di altre Commissioni di gara e/o collegi di esperti a cui sia stato demandato un nuovo esame dell'offerta tecnica ed economica; di tutti i verbali di gara ed eventuali pareri tecnici; dell'atto di aggiudicazione provvisoria e definitiva pronunciata a favore dell'ACOSET il 23 dicembre 2005; dell'eventuale contratto di sottoscrizione di azioni e di ogni altro atto e/o adempimento connesso all'entrata nella compagine societaria della Servizi Idrici Etnei dell'ATI guidata da ACOSET.

Poiché ACOSET S.p.A., il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale 2 Catania e la Provincia Regionale di Catania si sono costituiti in giudizio, ed anzi la ACOSET ha inoltre formulato ricorso in proprio, avverso e per l'annullamento del verbale del 20 ottobre 2005 con cui il Seggio di gara ha aperto le offerte economiche e assegnato i relativi punteggi stilando la graduatoria provvisoria della procedura in esame, nonché l'annullamento di tutti i verbali e provvedimenti relativi all'ammissione in gara del raggruppamento AMGA (tra cui Acque Potabili), e di tutti gli altri atti connessi, il TAR ha ritenuto di fissare la data di trattazione nel merito di entrambi i ricorsi riuniti all'Udienza Pubblica che si terrà nel mese di aprile 2006, stante la loro evidente connessione.

In merito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 dicembre 2005 della legge n. 262/2005 meglio nota come "Legge sul Risparmio", l'adeguamento dello Statuto sociale alle modifiche intervenute nelle disposizioni sarà oggetto di apposita proposta di deliberazione all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, da convocarsi, ad oggi si è in attesa di emanazione dei regolamenti o dei decreti attuativi.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2006 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato – pur ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 12 milioni di euro. Il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi sulle 260.000 unità.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	Note	31 Dicembre 2004	31 Dicembre 2005
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	110.924	126.050
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	2.138	9.780
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento	2		17.470
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	433	428
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	3	99	99
- Altre partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			
- Crediti vari e altre attività non correnti	4	10.248	10.191
Attività per imposte anticipate	5	105	72
Totale attività non correnti		**123.947**	**164.090**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	6	631	675
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	7	60.613	58.875
Crediti vari e altre attività correnti	8	4.046	6.216
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
-Titoli diversi dalle partecipazioni	9		1.051
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
-Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10	6.027	10.062
Sub-totale attività correnti		71.317	76.879

Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
- di natura finanziaria		
- di natura non finanziaria		
Totale attività correnti	**71.317**	**76.879**
TOTALE ATTIVITA'	**195.264**	**240.969**

P A T R I M O N I O N E T T O E P A S S I V I T A'

PATRIMONIO NETTO	Note		
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
- Capitale		4.076	2.525
- Riserve e risultati portati a nuovo		110.656	91.641
- Altri strumenti rapprensentativi di patrimonio netto			
- Risultato netto dell'esercizio		1.571	2
meno: Azioni proprie			-1.629
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**11**	**116.303**	**92.539**
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi			
Totale patrimonio netto		**116.303**	**92.539**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari			
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale	12	3.977	4.454
Fondo imposte differite	13	1.686	9.744
Fondi per rischi ed oneri futuri	14	2.590	2.758
Debiti vari e altre passività non correnti	15	5.457	5.517
Totale passività non correnti		**13.710**	**22.473**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	16	27.029	82.606
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			

Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	17	26.290	29.850
Debiti vari e altre passività	18	11.308	13.142
Debiti per imposte correnti	19	624	359
Sub-totale passività correnti		65.251	125.957
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
Totale passività correnti		**65.251**	**125.957**
TOTALE PASSIVITA'		**78.961**	**148.430**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**195.264**	**240.969**

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

-Capitale	4.076	2.525
-Riserva sovrapprezzo	74.836	73.711
-Riserva legale	899	899
-Riserve di rivalutazione	10.210	10.210
-Riserva straordinaria		
-Altre riserve	10.098	-11.759
-Utili indivisi (perdite riportate a nuovo)	14.613	18.580
-Utile (perdita) dell'esercizio	1.571	2
meno: Azioni proprie		-1.629
	116.303	**92.539**

CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2004	Esercizio 2005
Ricavi			
- vendita di beni	*20*	*53.285*	*55.587*
- cessione di servizi			
Altri ricavi e proventi	*21*	*7.647*	*6.282*
Totale ricavi e proventi		***60.932***	***61.869***
Acquisti di materiali e servizi esterni	*22*	*-36.212*	*-36.704*
Costi del personale	*23*	*-14.330*	*-15.226*
Altri costi operativi		*0*	*0*
Variazioni delle rimanenze	*24*	*2*	*44*
Costi per lavori interni capitalizzati	*25*	*5.528*	*5.392*
Totale costi operativi		***-45.012***	***-46.494***
MARGINE OPERATIVO LORDO		***15.920***	***15.375***
Ammortamenti	*26*	*-10.999*	*-11.072*
Svalutazioni di valore di attività non correnti	*27*	*-606*	*-1.042*
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	*28*	*86*	*-270*
RISULTATO OPERATIVO		**4.401**	**2.991**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		*0*	*0*
Altri proventi finanziari	*29*	*397*	*724*
Altri oneri finanziari	*30*	*-1.099*	*-2.720*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		***3.699***	***995***
Imposte sul reddito dell'esercizio	*31*	*(2.128)*	*-993*
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		***1.571***	***2***

Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		***1.571***	***2***
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		0	0
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		**1.571**	**2**
Dividendo distribuito		**0,10**	**0,10**
Utile per azione base	32	0,19	0,00
Utile per azione diluito		0,19	0,00

N O T E DI COMMENTO
AL BILANCIO

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.
La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo IFRS anche i dati relativi ai precedenti periodi posti a confronto.

Nel capitolo "Prospetti di riconciliazione agli IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004" sono inserite le informazioni richieste dall' IFRS 1 dai paragrafi 39 e 40.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 31 dicembre 2005 le partecipazioni controllate dalla Capogruppo,incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione
Acquedotto di Savona SpA	Savona	500	100%
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	600	100%

OPERAZIONE STRAORDINARIA

In data 20 settembre e 17 ottobre 2005 le Assemblee straordinarie di Nuova Sap S.p.A. e di Acque Potabili S.p.A. hanno deliberato di procedere alla fusione delle medesime mediante incorporazione della società Nuova Sap S.p.A. nella società Acque Potabili S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2005 e del progetto di fusione. L'operazione si è configurata come fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile, pertanto gli amministratori nella relazione al progetto di fusione oltre ad indicare le ragioni che hanno giustificato l'operazione hanno presentato un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che intendono raggiungere come previsto dall'art. 2501-bis del codice civile.

Per effetto della fusione, l'intero patrimonio della società incorporata, in tutte le sue componenti attive e passive, si fonde nel patrimonio netto della società incorporante ed assumono efficacia le deliberazioni adottate dalle due società nelle assemblee straordinarie sopraccitate, in particolare:

- sono state annullate tutte le numero 72.370.000 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.;
- agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate numero 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione e pertanto in ragione di 6,14 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, ogni 100 azioni ordinarie Nuova Sap S.p.A., del valore nominale di euro 1 ciascuna;
- sono state annullate numero 3.101.933 azioni proprie dell'incorporante Acque Potabili S.p.A. e conseguentemente il capitale sociale è stato ridotto da euro 4.076.261 ad euro 2.525.294,50;
- è stato modificato lo statuto sociale di Acque Potabili come deliberato dalla sopraccitata assemblea straordinaria.

In data 23 dicembre 2005 l'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese, rendendo così efficace la fusione nei confronti dei Terzi a partire dalla stessa data.

Effetti sui conti consolidati

Gli effetti della fusione, attuata nella modalità della cd. Fusione inversa, sono stati contabilizzati in ossequio al principio IFRS 3 che compone l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo (o "purchase method").

Le rettifiche sono state in sintesi le seguenti:

		Euro/milioni
-	Avviamento	17,4
-	Immobilizzazioni materiali	21,1
-	Fondo imposte differite	-7,9
-	Capitale sociale	-1,6
-	Riserva per avanzo da fusione	-20,3

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.
Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), al costo presunto (deemed cost) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni	60
Impianti e macchinari	20% - 33%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di acquisizione di quote di controllo di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza dei terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate viene iscritta nella voce "avviamento" la differenza fra il costo d'acquisto e i valori di carico delle attività e passività acquisite. L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le perdite di valore cumulate. Annualmente l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e lo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) in via anticipata già al 1° gennaio 2004 anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno Inizio dal 1°

gennaio 2005. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

• detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;

• detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;

• disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato

attualizzato poiché la Società ha richiesto nell'avvio dell'iter presso il Tar, illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri futuri

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I contributi cosiddetti dall'allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono

determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, considerando la riduzione per fusione a partire dall'1/1/2005.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i depositi bancari a vista e a breve termine.
L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari né utilizzare tali strumenti con finalità speculative. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito riassunte. I criteri contabili di Gruppo in relazione agli strumenti finanziari, sono stati precedentemente indicati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Rischio di credito

All'interno del Gruppo non vi sono elevate concentrazioni del rischio di credito; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Note		31 dicembre 2004		31 dicembre 2005	
	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA				
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.571		2	
	Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:				
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei Terzi			-	
	Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	10.999		11.072	
	Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	606		349	
	Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	812		3.628	
	Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	209		6	
	Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto				
	Accantonamento al fondo TFR	411		744	
	Utilizzo del fondo TFR	- 949		- 283	
	Variazione rimanenze di magazzino (*)	1.901		- 44	
1	Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti (*)	- 2.392		221	
2	Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti (*)	- 16.727		3.684	
3	Variazione netta di altre attività e passività (*)	704		- 137	
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		- 2.855 a		19.242 a
	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
	Investimenti in attività materiali (**)	- 14.120		- 15.677	
	Investimenti in attività immateriali (**)	- 608		- 400	
4	Investimenti in altre attività non correnti (**)			- 1.051	
5	Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)				
6	Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite (**)				
7	Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita				
8	Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione				
	Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (***)				
	Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti (***)				
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		- 14.728 b	-	17.128 b
	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA				
9	Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	17.026		- 7.223	
	Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine				
	Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine				
	Acquisto/vendita di azioni proprie			-	
10	Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option				
	Apporto debiti da fusione			62.800	
	Variazione per incorporazione Nuova Sap			-52.841	
	Aumenti/rimborsi di capitale	- 653		-	
	Dividendi corrisposti a terzi	- 815		- 815	
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		15.558 c		1.921 c

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	- 2.025	d		4.035	d
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	8.052	e		6.027	e
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		f			f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.027	g=d+e+f		10.062	g=d+e+f

TITOLI DISPONIBILI A BREVE				1.051
DEBITI FINANZIARI A BREVE	-27.029	(****)	-	82.606
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-21.002**		**-**	**71.493**

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'acquisto/vendita di partecipazioni in imprese controllate consolidate

(**) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione

(***) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione

(****) Di cui 62.800 rinegoziabile a medio termine entro fine 2006

Note alla situazione contabile consolidata

Attività non correnti **Migliaia di euro 164.090**

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	65	2.524	2.589
Acquisti		708	708
Prestazioni interne	17	2.078	2.095
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	1	661	662
Costi per servizi	237	6.416	6.653
Costi per godimento beni di terzi		32	32
Oneri diversi di gestione		9	9
TOTALE	**320**	**12.428**	**12.748**

Attività materiali

Migliaia di euro 135.830

1. Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari di proprietà

Aumentano di 22.768 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 come evidenziato nella seguente tabella:

Voce di Bilancio	Valore netto al 31/12/04	Investimenti	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore netto al 31/12/05	Fondi ammortamento e svalutazioni al 31/12/2005
Terreni e fabbricati	15.440	153	(698)	21.355	36.250	9.442
Impianti e macchinari	91.362	9.392	(8.707)	88	92.135	91.181
Attrezzature industriali e commerciali	4.906	1.221	(1.262)	53	4.918	18.232
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.354	1.662		(489)	2.527	-
Totale	**113.062**	**12.428**	**(10.667)**	**21.007**	**135.830**	**118.855**

La voce "investimenti" di 12.428 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 7.118 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.310 mila euro ai costi interni capitalizzati 2.524 mila euro lavoro, 708 mila euro acquisti, 2.078 mila euro prestazioni interne.

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 15.019 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "altre variazioni", pari a 21.007 mila euro è costituita prevalentemente dal maggior valore attribuito ai terreni e fabbricati conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 10.667 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2005, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile	
Fabbricati (*)	60
In percentuale	
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.
Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

2. Attività immateriali **Migliaia di euro 17.898**

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento netto di 17.465 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

Voci di bilancio	Valore netto al 31/12/04	Investimenti	Ammortamento	Riclassifiche ed altre variazioni	Valore netto al 31/12/05
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126	161	(131)	1	157
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	294		(22)	(1)	271
Avviamento	-			17.470	17.470
Immobilizzazioni in corso e acconti	13			(13)	-
Altre immobilizzazioni immat.	-	159	(252)	93	-
Totale	**433**	**320**	**(405)**	**17.550**	**17.898**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 320 mila euro sono costituiti da 238 mila euro per costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da 82 mila euro per costi interni capitalizzati (65 mila euro alla voce "lavoro" e 17 mila euro alla voce "prestazioni interne").

La voce riclassifiche ed altre variazioni pari a 17.550 mila euro comprende la voce avviamento per 17.470 mila euro riferita all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti, pari a 405 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo che per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno corrisponde a tre anni.

Altre attività non correnti **Migliaia di euro 10.362**

3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto **Migliaia di euro 99**

La partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2359 e 2424 bis del Codice Civile, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferisce alla Società Canavesana Acque p.A..

4. Crediti vari ed altre attività non correnti **Migliaia di euro 10.191**

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.191 mila euro, che diminuiscono di 57 mila euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati e dai depositi cauzionali (299 mila euro).

5. Attività per imposte anticipate **Migliaia di euro 72**

Le imposte sul reddito anticipate pari a 72 mila euro, confrontate con i valori risultanti al 31 dicembre 2004 (pari a 105 mila euro), diminuiscono di 33 mila euro e sono costituite dalle imposte anticipate relative all'anticipazione IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

Attività correnti **Migliaia di euro 76.879**

6. Rimanenze **Migliaia di euro 675**

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 44 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

	SALDO INIZIALE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE		
	Valore originario (A)	Fondo svalutazione (B)	Valore netto C=A-B	Valore originario (+/-) D	Fondo svalutazione (+/-) E	Valore originario F=A+/-D	Fondo svalutazione G=B+/-E	Valore netto H=F-G
Materie prime, sussidiarie e di consumo	631		631	44		675		675
TOTALE	**631**		**631**	**44**		**675**		**675**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile. (fifo)

7. Crediti commerciali **Migliaia di euro 58.875**

Registrano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2004, di 1.738 mila euro e sono così costituiti:

	Valore al 31/12/2004				Valore al 31/12/2005			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
Clienti	59.319		59.319		58.584		58.584	
Controllanti	1.286	8	1.294	8	291		291	
	60.605	**8**	**60.613**	**8**	**58.875**		**58.875**	

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 58.584 mila euro, diminuiscono di 735 mila euro e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.223 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2004	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31/12/2005
Fondo svalutazione crediti	9.901	1.042	720	-	10.223

I crediti di natura commerciale verso controllanti, che diminuiscono di 1.003 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano il credito verso la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

8. Crediti vari ed altre attività correnti **Migliaia di euro 6.216**

	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005
	(migliaia di euro)	
Crediti tributari	3.460	4.287
Imposte anticipate	30	83
Crediti verso altri	385	1.017
Ratei e altri risconti	171	829
	4.046	**6.216**

.

I crediti tributari aumentano di 827 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così dettagliati:

	31/12/2004	31/12/2005
	(migliaia di euro)	
Crediti per Iva	3.128	3.076
Crediti verso Amm.finanziaria per interessi ed altri rapporti	102	90
Crediti per imposte sul reddito	230	1.121
	3.460	**4.287**

Le imposte anticipate riguardano lo storno delle spese di impianto ed ampliamento per effetto della prima applicazione degli IAS.

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2004 sono così costituiti:

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Personale	61	51
Enti concedenti	41	10
Altri	283	956
	385	**1.017**

I ratei e i risconti attivi aumentano rispetto al 31 dicembre 2004 di 658 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi relativi sostanzialmente ad affitti e polizze assicurative.

9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Migliaia di euro 1.051

Trattasi di titolo obbligazionario a breve "Centro Leasing S.p.A." depositato in apposito dossier a favore di banca Intermobiliare, a garanzia, per rilascio fideiussione a favore di AMGA S.p.A. da parte della Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

10. Cassa ed altre disponibilità liquide

Migliaia di euro 10.062

Le disponibilità liquide aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di 4.035 mila euro e si riferiscono prevalentemente ai fondi disponibili a fine esercizio presso Banche, Poste e verso casse societarie.

11. Patrimonio netto

Migliaia di euro 92.539

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	4.076		(1.551)		2.525
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprap-prezzo delle azioni	74.836	(1.125)			73.711
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	-	7			7
- Riserva per avanzo di fusione	-	-	(20.317)		(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve di consolidamento	5.683		(1.547)		4.136
-Utili (perdite) portati a nuovo	14.613	1.874	2.093		18.580
-Risultato netto dell'esercizio	1.571	(1.571)		2	2
- meno: Azioni proprie	-	-	(1.629)	-	(1.629)
Totale patrimonio netto consolidato	**116.303**	**(815)**	**(22.951)**	**2**	**92.539**

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pertanto non sono state registrate le corrispondenti imposte differite passive.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2005, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2004 di 1.551 mila euro per effetto del nuovo assetto azionario conseguente agli effetti previsti dall'atto di fusione della ex controllante Nuova Sap S.p.A. e risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, interamente versato.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 73.711 mila euro, registra una diminuzione di 1.125 mila euro rispetto al 31/12/2004, per effetto di quanto deliberato dall' Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Acque Potabili del 21 aprile 2005, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.792 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.
Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A., la quale, ovviamente, ha liberato la sua riserva.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro non subisce variazioni rispetto al 31/12/2004.

Le **altre riserve**, pari a (11.759) mila euro, sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	7
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Altre riserve di consolidamento	4.136
Totale	**(11.759)**

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A.nella capogruppo Acque Potabili S.p.A..

Le **altre riserve di consolidamento** pari a 4.136 mila euro rappresentano la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto a fine 1994, primo anno di consolidamento obbligatorio secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/1991.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 18.580 mila euro, aumentano di 3.967 mila euro derivanti dalla riclassifica di quota parte della Riserva da soprapprezzo delle azioni e rappresentano gli utili portati a nuovo della Capogruppo e le rettifiche, al netto del conseguente effetto fiscale teorico, apportate ai bilanci civilistici per stornare le poste di natura fiscale relative principalmente agli ammortamenti anticipati e alle plusvalenze reinvestite ed includono il riallineamento del valore dei cespiti come da bilanci delle società consolidate (9.991 mila euro) e le rettifiche apportate per stornare le poste di natura fiscale come stabilito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 – legge Vietti – (5.919 mila euro).

L'**utile dell'esercizio** di 2 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 1.569 mila euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le **Azioni proprie** di 1.629 mila euro si riferiscono alla quota di azioni possedute dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.a. corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Tale operazione è conseguente all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap che prevedeva il mantenimento di n. 100.000 azioni proprie in portafoglio.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

	2004		2005	
	(migliaia di euro)			
	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO
COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO	102.765	822	81.008	379
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	11.722	876	11.441	(204)
Rettifiche per allineamento ai principi IAS	1.816	(127)	1.719	(173)
Rettifica per azioni proprie			(1.629)	
Totale	116.303	1.571	92.539	2
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	**116.303**	**1.571**	**92.539**	**2**

Passività non correnti

Migliaia di euro 22.473

12. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Migliaia di euro 4.454

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.733	4.194
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	244	260
	3.977	**4.454**

L'aumento di 16 mila euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'attualizzazione dello stesso.

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 461 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

migliaia di euro

accantonamenti a carico dell'esercizio	722
attualizzazione al 31/12/2005	22
indennità liquidate nell'esercizio	(283)
	461

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge

Ipotesi finanziarie	**Dirigenti**	**Non Dirigenti**
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4%	4%
Incremento retributivo complessivo	4,5%	2,7%-4%

13. Fondo imposte differite **Migliaia di euro 9.744**

Il fondo imposte, anche differite, aumenta di 8.058 mila euro rispetto all'esercizio precedente ed è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti

a fronte di contenziosi fiscali in essere (11 mila euro) e dalle imposte sul reddito differite nette (9.733 mila euro) di seguito analizzate:

	31/12/2004	31/12/2005
	(migliaia di euro)	
Imposte sul reddito anticipate:		
- accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(3.216)	(3.313)
- ammortamenti finanziari tassati	(1.088)	(997)
- plusvalenze su rivalutazione fabbricati – ex legge 342/2000	(1.676)	-
Imposte sul reddito differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	3.822	4.137
- plusvalenze patrimoniali	683	482
- attualizzazione per applic.principi IAS IFRS	2.421	4.330
- riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolate in sospensione d'imposta	729	729
- effetto fusione Nuova Sap S.p.A.		4.365
	1.675	**9.733**

14. Fondo per rischi ed oneri futuri **Migliaia di euro 2.758**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incremento	Decremento o utilizzo	Saldo finale
-Fondo ammortamento finanziario	2.422	239	(71)	2.590
-Fondo rischi diversi	168	-	-	168
TOTALE	**2.590**	**239**	**(71)**	**2.758**

Il fondo ammortamento finanziario riguarda, le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e aumenta di 168 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 in seguito all'attualizzazione del fondo e all'eliminazione dei cespiti, effettuata nel corso dell'anno.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di

previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 8 mila euro e il fondo rischi su contenzioso in essere per 160 mila euro.

15. Debiti vari ed altre passività non correnti **Migliaia di euro 5.517**

Registrano un incremento di 60 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano principalmente, gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

Passività correnti **Migliaia di euro 125.957**

16. Debiti finanziari **Migliaia di euro 82.606**

	Valore al 31/12/2004				Valore al 31/12/2005			
	(migliaia di euro)							
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari: a breve termine								
Banche	1	-	1	-	82.606	-	82.606	-
Altri finanziatori	27.028	-	27.028	-	-	-	-	-
	27.029	**-**	**27.029**	**-**	**82.606**	**-**	**82.606**	**-**

Rappresentano i debiti finanziari in euro scadenti entro ottobre 2006 e sono connessi all'operatività; rispetto all'anno precedente è stata sostituita la finanziaria del gruppo Eni con alcuni dei maggiori istituti di credito nazionali. Il valore equo corrisponde al valore contabile; gli interessi applicati oscillano da 0,20 + 1,00 punti base calcolati sull'Euribor a 3 e 6 mesi.

17. Debiti commerciali **Migliaia di euro 29.850**

Aumentano di 3.560 mila euro rispetto al 31/12/2005 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Fornitori	22.913	25.934
Acconti e anticipi	158	210
Debiti verso società controllanti	3.219	3.706
	26.290	**29.850**

I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 487 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (3.678 mila euro) e verso AMGA S.p.A. (28 mila euro).

18. Debiti vari ed altre passività **Migliaia di euro 13.142**

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Debiti verso istituti di previdenza	605	599
Altri debiti	10.663	11.711
Ratei e risconti	40	832
	11.308	**13.142**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 6 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS (537 mila euro) e verso INAIL (62 mila euro).

Gli altri debiti registrano un incremento di 1.048 mila euro rispetto al 31/12/2004 e sono così dettagliati:

	31/12/2004	**31/12/2005**
	migliaia di euro	
verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	957	815
verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti Altri debiti (entro)	7.716	8.011
verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	943	1.127
verso altri	1.047	1.758
	10.663	**11.711**

I ratei e risconti aumentano di 792 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (677 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (155 mila euro).

19. Debiti per imposte correnti **Migliaia di euro 359**

I debiti per imposte, che diminuiscono di 265 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano, principalmente, i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute IRPEF.

Totale ricavi e proventi **Migliaia di euro 61.869**

20. Vendita di beni **Migliaia di euro 55.587**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 2.302 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
vendita acqua	48.754	50.261
gestione depuratori	2.840	2.115
prestazioni verso terzi	3.582	3.031
Altre attività:		
vendita materiali diversi	12	180
Lavori in corso su ordinazione	-1.903	
	53.285	**55.587**

L'aumento dei ricavi vendita acqua per 1.507 mila euro deriva dall'incremento dei volumi di acqua fatturati che sono passati da 87,2 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2004 a 89,2 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2005; dall'applicazione delle tariffe C.i.p.e. in dodici gestioni a far data dal gennaio 2005 e dall'eliminazione dell'ipotizzato incremento della tariffa 2003 del 2,5%

21. Altri ricavi e proventi **Migliaia di euro 6.282**

Tale voce, che registra un decremento di 1.365 mila euro confrontata con il 2004 è così composta:

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.593	3.521
Proventi degli investimenti immobiliari	639	556
Rimborsi da utenti e da terzi	426	451
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.119	1.241
Proventi da rettifiche contabili	828	7
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	254	11
Altri	788	495
	7.647	**6.282**

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 412 mila euro relativo all'aggio.

Totale costi operativi **Migliaia di euro 46.494**

22. Acquisti di materiali e servizi esterni **Migliaia di euro 36.704**

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Costi per materie prime	15.375	16.861
Costi per servizi	17.944	17.053
Costi per godimento beni di terzi	1.841	2.010
Oneri diversi di gestione	1.052	780
	36.212	**36.704**

Aumentano di 492 mila euro rispetto all'esercizio 2004 e risultano così dettagliati:

Materie prime

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Energia elettrica	6.766	7.138
Acquisto di materiali	2.370	2.330
Acqua acquistata all'ingrosso	6.239	7.393
	15.375	**16.861**

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 1.486 mila euro, a seguito dell'accertamento di una varianza degli importi stanziati negli anni 2003/2004 dell'onere per la materia prima acqua.

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 662 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per mille euro e alle Immobilizzazioni materiali per 661 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	7.059	6.319
Prestiti di personale	1.728	1.431
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.704	4.054
Servizi per il personale	695	669
Assicurazioni	1.087	1.170
Altre	3.671	3.410
	17.944	**17.053**

Registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di 891 mila euro e risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 6.653 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 237 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 6.416 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 230 mila euro per gli amministratori (249 mila euro del 2004) e di 69 mila euro per i sindaci (57 mila euro del 2004). Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Compartecipazioni ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.199	1.317
Fitti terreni e fabbricati	430	482
Locazioni e noleggi	212	211
	1.841	**2.010**

Tale voce, confrontata con l'esercizio precedente, che registra un incremento di 169 mila euro e risulta esposta al netto di 32 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

Gli oneri diversi di gestione, che registrano un decremento di 272 mila euro rispetto al precedente esercizio, sono costituiti essenzialmente dall'imposta comunale sugli immobili per 121 mila euro, dalla tassa occupazione suolo

pubblico per 98 mila euro, dalle imposte ordinarie indirette sugli affari per 130 mila euro, dai contributi di categoria per 13 mila euro, dalle pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 144 mila euro, dalla tassa smaltimento rifiuti per 48 mila euro, dalle minusvalenze da alienazione e radiazione di immobilizzazioni materiali per 3 mila euro, dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 13 mila euro.

L'importo complessivo è al netto di 9 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali, dell'attivo patrimoniale.

23. Costi del personale

Migliaia di euro 15.226

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Salari e stipendi	10.628	11.237
Oneri sociali	3.288	3.361
T.f.r.	411	586
Altri costi	3	42
	14.330	**15.226**

I costi per il personale passano da 14.330 mila euro dell'esercizio 2004 a 15.226 mila euro dell'esercizio 2005; l'incremento di 896 mila euro deriva soprattutto dalla normale dinamica salariale pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo, che, suddiviso per categorie e confrontato con analoga situazione del 2004, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2004		8	145	139	392
2005	1	8	141	134	284
Variazioni	1	-	(4)	(5)	(8)

24. Variazioni delle rimanenze

Migliaia di euro 44

L'importo rappresenta i valori già considerati (valorizzati a fifo) nello Stato Patrimoniale.

25. Costi per lavori interni capitalizzati **Migliaia di euro 5.392**

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	65		82
Immobilizzazioni materiali	2.078	2.524	708	5.310

26. Ammortamenti **Migliaia di euro 11.072**

	31/12/2004	**31/12/2005**
	migliaia di euro	
Ammortamenti:		
- attività materiali	10.869	10.667
- attività immateriali	130	405
	10.999	**11.072**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 405 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 10.667 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e Fabbricati:

Fabbricati a vita utile anni (*) 60

Costruzioni leggere 10

Impianti e macchinari:

Condotte 5

Altri 2,5 - 12

Attrezzature industriali e commerciali 10 - 25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato

strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

27. Svalutazioni di valore di attività non correnti — Migliaia di euro 1.042

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e aumentano di 436 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

28. Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti — Migliaia di euro (270)

Rappresentano le plusvalenze per 82 mila euro e le minusvalenze per 352 mila euro derivanti essenzialmente dalla cessione di n. 293.490 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna da parte della ex Controllante Nuova Sap S.p.A. tramite "private placement", in conseguenza del riassetto azionario previsto dall'atto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

29. Altri proventi finanziari — Migliaia di euro 724

Registrano un incremento di 327 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

	31/12/2004	31/12/2005
	migliaia di euro	
Proventi finanziari da titoli		
immobilizzati	-	16
Proventi diversi dai precedenti:		
da terzi	397	708
	397	**724**

Tali proventi comprendono, essenzialmente, interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento (276 mila euro), interessi attivi bancari (411 mila euro).

30. Altri oneri finanziari — Migliaia di euro 2.720

Aumentano di 1.621 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito; anche in conseguenza all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap.

31. Imposte sul reddito dell'esercizio **Migliaia di euro 993**

La voce rappresenta, essenzialmente, le imposte correnti dell'esercizio a carico delle singole Società e diminuisce, rispetto al precedente esercizio di 1.135 mila euro.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

	2004		2005	
	migliaia di euro			
Utile prima delle imposte	33%	1.394	33%	566
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	4,25%	726	4,25%	798
Aliquota teorica	50,17%	2.120	79,53%	1.364
Effetto delle variaz. in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	3,60%	152	8,98%	154
Variazioni diverse				
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,10%	4	0,17%	3
Costi per materie prime	0,43%	18	1,40%	24
Costi per servizi	2,65%	112	8,28%	142
Costi per godimento beni di terzi			0,47%	8
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1,61%	68	3,96%	68
Ammortamento indeducibile su avviamento	-	-	16,79%	288
Accantonamento al fondo svalut. crediti comm. e div. tassato	2,03%	86	13,47%	231
Oneri diversi di gestione	1,94%	82	5,19%	89
Oneri straordinari	2,34%	99		
Altre variazioni per imponibile negativo				
Riduzione IRPEG agev. DIT				
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-0,4%	-17	-1,52%	-26
Utilizzo per rischi e svalutazione crediti non deducibile				
Crediti d'imposta				
Altre variazioni				
Altri ricavi diversi	-3,05%	-129	-0,99%	-17
Costi per servizi	-0,75%	-32	-1,63%	-28
Costi per il personale				
Oneri diversi di gestione	-0,19%	-8	-0,29%	-5
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-17,49	-739	-40,23%	-690
Quota dividendo Acquedotto di Savona			-14,64%	-251
Effetto fiscale Acquedotto Monferrato tramite cons.fiscale nazionale	-3,43%	-145	-4,61%	-79
Effetto fiscale Acquedotto di Savona tramite cons.fiscale nazionale			-22,97%	-394
Effetto fiscale Società Acque Potabili tramite cons.fiscale nazionale			5,89%	101
Altre variazioni			-0,35%	-6
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-6,82%	-288		
Conguaglio imposte esercizi precedenti	-0,02%	-1	11,31%	194
Altre variazioni 5% dividendo Acquedotto di Savona			-0,76%	-13
Imposte versate in eccedenza			-16,15%	-277
Imposte anticipate	3,36%	142	-4,72%	-81
Imposte differite	11,80%	499	18,95%	325
Rivalutazione Nuova Sap – Società controllate			-4,43%	-76
Variazione ai fini IAS:				
Storno costi di impianto ed ampliamento	0,40%	17	0,70%	12
Modifica criterio rimanenze	-0,10%	-4	-0,87%	-15
Attualizzazione fondi	-2,25%	-95	-5,36%	-92
Riclassifica terreni	0,57%	24	2,33%	40
Ripristino rivalutazione 2000 fabbricati	3,85%	163		
Aliquota effettiva da calcolo	50,35%	2.128	57,90%	993
Aliquota effettiva da bilancio	**50,35%**	**2.128**	**57,90%**	**993**

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

	31/12/2004	31/12/2005
Imposte differite:		
Plusvalenza a tassazione differita	-83	-202
Ammortamenti su storno rivalutazione 2000	-163	
Ammortamenti anticipati	745	1.148
	499	**946**

	31/12/2004	31/12/2005
Imposte anticipate:		
Crediti non deducibili	6	-223
Ammortamenti finanziari	136	142
	142	**-81**

L'aliquota effettiva è determinata rapportando le imposte dell'esercizio all'utile prima delle imposte.

32. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, considerando la riduzione per fusione a far partire dal 1° gennaio 2005.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione base	**31/12/2004**	**31/12/2005**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	1.571	2
Numero medio delle azioni ordinarie	8.152.522	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,19	0,00

Utile per azione diluito	**31/12/2004**	**31/12/2005**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	1.571	2
Numero medio delle azioni ordinarie	8.152.522	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,19	0,00

Alla data di bilancio, il Gruppo Acque Potabili non ha in essere piani di stock options né ha emesso obbligazioni convertibili; pertanto, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

IMPEGNI E RISCHI **Migliaia di euro 3.037**

Aumentano di 1.064 mila euro rispetto al 31/12/2004 e, nel loro ammontare complessivo, rappresentano gli impegni assunti dal Gruppo nei confronti di terzi per canoni di locazione pluriennali.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote di ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/2004	Variazioni dell'esercizio	Situazione al 31/12/2005
Titoli a cauzione per copertura fidejussione	-	1.051	1.051
Altri conti d'ordine per locazioni pluriennali e quote mutui da corrispondere agli Enti Concedenti	1.973	13	1.986
Totale	1.973	1.064	3.037

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente da Amga – Genova S.p.A. e Smat Torino S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti

indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sottoriportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

(migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2005									
	CREDITI	DEBITI	GARANZIE	IMPEGNI	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• SMAT – TORINO S.P.A.	291	3.678			440	41	1		227	
• AIGA – GENOVA S.P.A.		40								
• AMGA – GENOVA S.P.A.		28				25				
• AMGA Commerciale					100					
• GENOVA ACQUE S.P.A.		36							34	
• IDROTIGULLIO S.P.A.		363				36			85	
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	29								24	9
TOTALE	**320**	**4.145**			**540**	**102**	**1**		**370**	**9**

Rapporti con imprese controllanti

- Con la Smat – Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile ed gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con l'Amga S.p.A. di Genova i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso le società del Gruppo.

Rapporti con imprese del Gruppo Smat e Amga

- Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Genova Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse e ai compensi agli amministratori per cariche sociali ricoperte presso le società del Gruppo.
- Con Aiga S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla gestione degli impianti di depurazione e fognatura.
- Con Amga Commerciale si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

– Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2005	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	TORINO	600	4.828	(327)	100	413
ACQUEDOTTO DI SAVONA SPA	SAVONA	500	6.869	379	100	310

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005

Signori Azionisti,
gli amministratori hanno redatto, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, che evidenzia attività nette per 240.969 migliaia di euro, patrimonio netto di 92.539 migliaia di euro, di cui 2 migliaia di euro per l'utile netto.

Il Collegio Sindacale ha pure preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella relazione di gestione, ha assunto l'impegno di convocare, non appena i regolamenti di attuazione o i decreti attuativi saranno emanati, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti onde adeguare lo Statuto sociale secondo il dettato della Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio).

Osserviamo che non è stato nominato il preposto al controllo interno, e che, nella sezione dedicata ai profili della *Corporate Governance – Audit Comitee e Compensation Comitee,* gli Amministratori riferiscono che non sono stati istituiti comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, circa il quale gli amministratori forniscono sintesi delle attività propedeutiche svolte, segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione ha individuato il professionista esterno cui affidare la redazione del documento.

Dalle conclusioni della società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, espresse nella sua relazione del 7 aprile 2006 - che non contiene rilievi e che richiama l'attenzione sul contenzioso in essere tra la controllata Acquedotto Monferrato S..p..A. ed il Consorzio dei Comuni concedenti e che conclude " A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque potabili S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Fìnancial Reporting Standards addottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili S..p..A. per l'esercizio chiuso a tale data".

Per quanto di nostra competenza osserviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le informazioni necessarie e ci appaiono congruenti con le risultanze espresse dal bilancio consolidato.

Torino, 7 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

ACQUE POTABILI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili SpA e sue controllate (Gruppo Acque Potabili) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Come illustrato nella nota esplicativa presentata nella sezione denominata "Prospetti di riconciliazione agli IFRS", gli amministratori hanno modificato, riclassificato e integrato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata e pubblicata contestualmente alla rendicontazione semestrale obbligatoria nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiano emesso la relazione di revisione in data 9 settembre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa "Prospetti di riconciliazione agli IFRS" è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come descritto nella relazione sulla gestione relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato SpA ed il Consorzio dei Comuni concedenti, circa la proroga della concessione (art.14 della Legge 359/92), in data 2 luglio 2002 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che respinge l'appello presentato dalla società. Pertanto, in seguito alla scadenza del rapporto concessorio, la società ha perso, a partire dal primo gennaio 2003, la maggior parte delle attività ed ha coattivamente dovuto trasferire, "di fatto", gli impianti, pur avendo comunque diritto di recuperare gli investimenti eseguiti nel periodo di gestione, sulla base della stima industriale affidata ad un Collegio Arbitrale o deferita all'Autorità Giudiziaria. Conseguentemente, la società ha iscritto, tra i "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" il valore netto contabile dei beni in questione, in quanto gli amministratori ritengono che il presunto prezzo di realizzo permetterà di recuperare tale ammontare.

Torino, 7 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2005
DI ACQUE POTABILI S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2005 per un importo complessivo di 10.434 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2005 i clienti serviti risultavano 193.557, contro i 190.888 del 2004 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 672.400.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 68,79 milioni di metri cubi, contro i 66,2 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2005, risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2004; un Comune è gestito in associazione temporanea d'impresa con Italgas S.p.A. (Chivasso), uno in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2005 si hanno rapporti con 12 Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2005, raffrontata con quella al 31/12/2004, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	0	1	+1
Quadri	9	7	-2
Impiegati	114	113	-1
Operai	105	102	-3
Totale	228	223	-5

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 5 unità.

La situazione del personale in forza, per effetto di dipendenti ricevuti in comando dalla Controllante Italgas e di quelli distaccati da Eni Gas & Power in seguito alla ridefinizione dei rapporti inerenti la "gestione clienti" con la stessa, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	3	1	-2
Quadri	12	10	-2
Impiegati	131	140	+9
Operai	105	102	-3
Totale	251	253	+2

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 608 ed hanno interessato n. 54 dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2005, raffrontato con quello relativo ai due esercizi precedenti, è sintetizzato nella tabella che segue:

	2003 migliaia di euro	**2004** migliaia di euro	**2005** migliaia di euro	**Varia-zioni** Migliaia di euro	**%**
Ricavi della gestione caratteristica	45.790	43.580	46.573	2.993	6,8
Altri ricavi e proventi	5.966	5.810	4.995	-815	-14,0
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(29.705)	(27.987)	(28.715)	-728	2,6
Lavoro e oneri relativi	(9.453)	(10.143)	(10.246)	-103	1,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.598**	**11.260**	**12.607**	**1.347**	**11,9**
Ammortamenti e svalutazioni	(9.212)	(9.445)	(10.907)	-1.462	15,4
UTILE OPERATIVO	**3.386**	**1.815**	**1.700**	**-115**	**-6,3**
Proventi (oneri) finanziari netti	322	207	(1.173)	-1.380	->100
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	0	451	451	>100
UTILE PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**3.708**	**2.022**	**978**	**-1.044**	**51,6**
Proventi (oneri) straordinari netti	(296)	(122)	(39)	83	-68,0
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.412**	**1.900**	**939**	**-961**	**-50,6**
Imposte sul reddito	(1.744)	(1.078)	(560)	518	-48,0
UTILE NETTO	**1.668**	**822**	**379**	**-443**	**-53,9**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 379 mila euro, con un decremento di 443 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento dell'utile operativo per 115 mila euro e della gestione finanziaria per 929 mila euro, parzialmente compensato dal miglioramento della gestione straordinaria per 83 mila euro e dalle minori imposte per 518 mila euro. L'andamento finanziario è sensibilmente condizionato dalla fusione per incorporazione di Nuova Sap.

La diminuzione del risultato operativo deriva dai minori ricavi e proventi per 815 mila euro, dai maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 728 mila euro, dai maggiori costi di lavoro per 103 mila euro e i maggiori ammortamenti per 1.462 mila euro, non interamente assorbiti dall'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 2.993 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 2.993 mila euro per l'aumento dei ricavi acqua, passati da 38.711 a 41.030 mila euro per effetto soprattutto della maggior quantità di acqua venduta (+2,6 milioni di metri cubi) e dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2005, delle tariffe CIPE pubblicate nel 2003 in dodici gestioni. Essi risentono altresì della riduzione (per 405 mila euro) dello stanziamento attuato negli esercizi precedenti (esercizio 2003) per l'incremento del 2,5% delle tariffe CIPE considerato non recuperabile.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.995 mila euro, diminuiscono rispetto al 2004 di 815 mila euro per effetto essenzialmente della riduzione dei proventi da rettifiche contabili.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 28.715 mila euro aumentano di 728 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime e dell'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per prestazioni di servizi.
I maggiori costi di materie prime (per circa 640 mila euro) si riferiscono principalmente a costi di competenza degli esercizi 2003 e 2004 di acqua, addebitati nell'esercizio 2005 dai Comuni a seguito di richieste più elevate pervenute dalla Regione, non note al momento della stima.

L'operazione di incorporazione della società veicolo Nuova Sap, inoltre, ha comportato maggiori costi operativi per circa 543 mila euro.

Le partite di ricavo e di costo non ricorrenti relative alla gestione operativa ammontano quindi a complessivi 1.588 mila euro (di cui 405 mila euro di ricavo e 1.183 mila euro di costo) ed hanno condizionato l'andamento dell'esercizio.

Il costo lavoro di 10.246 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, aumenta di 103 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale in forza, passato dalle 251 unità del 31 dicembre 2004 alle 253 unità del 31 dicembre 2005 e i maggiori oneri derivanti dalla dinamica salariale, compresa l'incidenza del premio di risultato.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 10.907 mila euro, registrano un aumento di 1.462 mila euro per effetto essenzialmente della quota di ammortamento dei costi di avviamento generato dal disavanzo di fusione, a seguito della già citata fusione per incorporazione della società veicolo Nuova Sap che ha rilevato il 93,79% del capitale sociale, come da Verbale Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005, con effetto ai fini fiscali dal 1° gennaio 2005.

Inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per circa 640 mila euro portando l'accantonamento da 350 mila euro a 990 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 1.133 mila euro (di cui verso controllate per 489 mila euro e verso terzi per 644 mila euro) e oneri per 2.655 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 451 mila euro, sono rappresentati per 800 mila euro dal dividendo riscosso dalla controllata Acquedotto di Savona, deliberato dall'Assemblea Ordinaria della stessa in data 21 aprile 2005, e per 349 mila euro da minusvalenze realizzate dall'incorporata società veicolo Nuova Sap per cessione di quote di azioni di Acque Potabili S.p.A. tramite *private placement*.

Gli oneri straordinari netti, pari a 39 mila euro, registrano un decremento, rispetto al 2004, di 83 mila euro e sono costituiti da oneri per esodi agevolati.

Le imposte sul reddito di 560 mila euro riguardano imposte correnti per -94 mila euro (624 mila euro per IRAP e –717 mila euro per IRES) e imposte differite per 654 mila euro (di cui 579 mila euro per IRES e 75 mila euro per IRAP).

Le imposte risentono del recupero della perdita fiscale della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., degli acconti versati e delle ritenute subite dalle Società del Gruppo Acque Potabili, in seguito all'adesione delle stesse al consolidato fiscale nazionale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2003 migliaia di euro	31/12/2004 migliaia di euro	31/12/2005 migliaia di euro	Variazioni Assolute Migliaia di euro	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali	86.091	88.818	104.909	16.091	18,1
Immobilizzazioni immateriali	3.186	3.304	17.086	13.782	>100
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	822	822	8.234	7.412	>100
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	0
Debiti netti relativi all'attività di investi-Mento	(1.958)	(2.380)	(1.666)	714	-30,0
Capitale immobilizzato	**88.141**	**90.564**	**128.563**	**37.999**	**41,9**
Rimanenze	2.339	464	532	68	14,6
Altre attività di esercizio	55.493	56.344	57.346	1.002	1,8
Passività di esercizio	(50.140)	(31.784)	(39.600)	-7.816	24,6
Fondi per rischi e oneri	(3.008)	(3.285)	(7.871)	-4.586	>100
Capitale di esercizio netto	**4.684**	**21.739**	**10.407**	**-11.332**	**-52,1**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(3.143)**	**(3.352)**	**(3.678)**	**-326**	**9,7**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**89.682**	**108.951**	**135.292**	**26.341**	**24,2**
Patrimonio netto	**103.411**	**102.765**	**81.008**	**-21.757**	**-21,2**
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(13.729)	6.186	54.284	48.098	->100
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)	**(13.729)**	**6.186**	**54.284**	**48.098**	**>100**
COPERTURE	**89.682**	**108.951**	**135.292**	**26.341**	**24,2**

Il capitale immobilizzato, in relazione all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap, si incrementa di 37.999 mila euro a seguito dell'allocazione del disavanzo di fusione parzialmente a *cespiti* e in quota parte ad *avviamento* (per 16.596 mila euro), oltre che in relazione alla normale dinamica per investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 10.434 mila euro (12.124 mila euro nel 2004), gli ammortamenti pari a 10.907 mila euro (9.445 mila euro nel 2004), l'acquisto di azioni proprie (per 1.629 mila euro) e l'allocazione di quota parte del suddetto disavanzo di fusione sulle due società partecipate Acquedotto

Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per 5.783 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale.
Ovviamente, l'attribuzione a *cespiti* del predetto disavanzo di fusione è stato validato da apposita perizia esterna.

Il capitale di esercizio netto, di 10.407 mila euro, diminuisce di 11.332 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento delle attività di esercizio per 1.002 mila euro, del fondo rischi ed oneri per 4.586 mila euro (in seguito all'iscrizione di imposte differite per 4.866 mila euro), delle passività di esercizio per 7.816 mila euro e delle rimanenze per 68 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 326 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 574 mila euro) e le indennità liquidate nell'anno (per 248 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 21.757 mila euro per effetto del disavanzo di fusione di 20.317 mila euro derivante dall'incorporazione di Nuova Sap in Acque Potabili, della riduzione del capitale sociale di 1.551 mila euro e della riserva da soprapprezzo delle azioni di 1.125 mila euro, come conseguenza della succitata operazione, e dell'aumento degli utili portati a nuovo per 1.671 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 54.284 mila euro è rappresentato da 82.605 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito, da 10.033 mila euro di disponibilità liquide, da 1.051 mila euro di crediti finanziari e da 17.237 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A..

Il capitale di esercizio netto (10.407 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2004	31.12.2005	Variazioni
Rimanenze	464	532	68
Crediti commerciali	52.751	51.777	-974
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	3.023	3.956	933
Debiti commerciali	(20.550)	(26.136)	-5.586
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(997)	(752)	245
Fondi per rischi e oneri	(3.285)	(7.871)	-4.586
Altre attività e passività di esercizio	(9.667)	(11.099)	-1.432
	21.739	10.407	-11.332

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 54.284 mila euro rispetto alle 6.186 mila euro al 31 dicembre 2004.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2004	31.12.2005
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	27.028	82.605
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	(1.051)
Disponibilità liquide	(5.911)	(10.033)
Altro (Crediti finanziari)	(14.931)	(17.237)
	6.186	54.284

L'incremento dei debiti è derivante dall'operazione di fusione inversa di Nuova Sap e trattasi, per 62.800 mila euro, di due operazioni di finanziamento ponte che saranno perfezionate nel secondo semestre 2006, tramite contratti di durata pluriennale.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE
DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
(DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE)

	ESERCIZIO 2004 Migliaia di euro		ESERCIZIO 2005 Migliaia di euro	
Utile (perdita) dell'esercizio	822		379	
A rettifica:				
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	9.141		10.587	
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	993		1.243	
	10.956		**12.209**	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**10.956**		**12.209**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	-17.825		5.527	
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari				
Incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	-369		-1.120	
	-18.194		**4.407**	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**-7.238**		**16.616**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-12.124		-10.447	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	0		-1.051	
Disinvestimenti	800		-2.203	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	897		-714	
	- 10.427		**-14.415**	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**-17.665**		**2.201**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	-		-	-
Variazione debiti finanziari	17.026		-7.223	
Dividendi pagati	-1.468		-815	
Apporto debiti da fusione	-		62.800	
Variazione per incorporazione Nuova Sap	-		-52.841	
	15.558		**1.921**	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**-2.107**		**4.122**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**-17.665**		**2.201**

Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	17.026		-7.223	
Rami d'azienda acquisiti e disinvestiti	-		-	
Dividendi pagati	-1.468		-815	
Apporto debiti da fusione			62.800	
Variazione per incorporazione Nuova Sap	-		-52.841	
		15.558		**1.921**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**-2.107**		**4.122**

OPERAZIONE STRAORDINARIA

In data 20 settembre e 17 ottobre 2005 le Assemblee straordinarie di Nuova Sap S.p.A. e di Acque Potabili S.p.A. hanno deliberato di procedere alla fusione delle medesime mediante incorporazione della società Nuova Sap S.p.A. nella società Acque Potabili S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2005 e del progetto di fusione. L'operazione si è configurata come fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile, pertanto gli amministratori nella relazione al progetto di fusione oltre ad indicare le ragioni che hanno giustificato l'operazione hanno presentato un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che intendono raggiungere come previsto dall'art. 2501-bis del codice civile.

Per effetto della fusione, l'intero patrimonio della società incorporata, in tutte le sue componenti attive e passive, si fonde nel patrimonio netto della società incorporante ed assumono efficacia le deliberazioni adottate dalle due società nelle assemblee straordinarie sopraccitate, in particolare:

- sono state annullate tutte le numero 72.370.000 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.;
- agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate numero 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione e pertanto in ragione di 6,14 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, ogni 100 azioni ordinarie Nuova Sap S.p.A., del valore nominale di euro 1 ciascuna;
- sono state annullate numero 3.101.933 azioni proprie dell'incorporante Acque Potabili S.p.A. e conseguentemente il capitale sociale è stato ridotto da euro 4.076.261 ad euro 2.525.294,50;
- è stato modificato lo statuto sociale di Acque Potabili come deliberato dalla sopraccitata assemblea straordinaria.

In data 23 dicembre 2005 l'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese, rendendo così efficace la fusione nei confronti di terzi a partire dalla stessa data.

Effetti sui conti civilistici

Gli effetti della fusione, attuata nella modalità della cd. Fusione inversa, sono stati contabilizzati in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2504 bis c.c. ed al

principio IFRS 3 che compone l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo (o "purchase method").

La contabilizzazione della fusione ha comportato, quindi, in analogia a quanto avviene nella fusione diretta l'allocazione del maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto della società acquisita alle singole attività e passività della società, attribuendo il valore che residua dopo tale allocazione alla voce avviamento e la determinazione e l'imputazione dell'avanzo da concambio a riserve.

La fusione ha determinato un disavanzo da annullamento, pari alla differenza tra il valore di libro della partecipazione Acque Potabili S.p.A. in Nuova Sap S.p.A. ed il relativo patrimonio netto pro-quota. Il disavanzo è stato allocato, sulla base di apposita perizia esterna, al maggiore valore degli immobili per euro 11,9 milioni con conseguente iscrizione di imposte differite passive per euro 4,5 milioni, ed al maggior valore delle società partecipate Acquedotto di Savona S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. per euro 5,8 milioni, il valore residuale dopo tale allocazione è stato iscritto alla voce avviamento per complessivi euro 17,4 milioni.

E' stato determinato inoltre un avanzo da con cambio, determinato in analogia a quanto avviene nella fusione diretta, pari alla differenza tra l'aumento di capitale teorico a favore dei soci di Nuova Sap S.p.A. ed il relativo pro-quota di patrimonio netto, che complessivamente ha comportato una riduzione del patrimonio netto di Acque Potabili S.p.A. pari a euro 20,3 milioni.

Le rettifiche sono state in sintesi le seguenti:

	Euro/milioni
- Avviamento	17,4

-	Immobilizzazioni materiali	11,9
-	Partecipazioni	5,8
-	Fondo imposte differite	-4,5
-	Capitale sociale	-1,6
-	Riserva per avanzo da fusione	-20,3

ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005 DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2004 e 2005 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(in migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Variazione	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	-214	-257	-43	-423	-408	15
Acquedotto di Savona S.p.A.	2.341	1.028	-1.313	1.299	204	-1.095

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

Acquedotto Monferrato S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

Il valore della produzione della Società è passato da 660 mila euro del 2004 a 673 mila euro del 2005.

I clienti acqua sono passati da 2.228 a 2.251 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 84 mila euro, con un decremento di 43 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 408 mila euro, a fronte di una perdita di 423 mila euro del 2004, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 56 mila euro (90 mila euro nel 2004).

Acquedotto di Savona S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2005, ha raggiunto i risultati sottoriportati.
.
Il valore della produzione, pari a 12.147 mila euro, registra un decremento di 1.430 mila euro sul 2004.

I clienti sono passati da 61.069 del 2004 a 61.499 del 2005 ed i Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 21, oltre ad altri 3 gestiti per conto di Italgas S.p.A e due gestioni di frazioni di Comuni; è attiva, inoltre, una fornitura d'acqua ad un Comune (Stella).

Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.217 mila euro, con un decremento di 260 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2005 è di 61 unità, invariato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 204 mila euro, con un decremento di 1.095 mila euro rispetto al 2004, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 1.912 mila euro ed aver imputato al conto economico 572 mila euro per imposte dell'anno (1.028 mila euro nel 2004).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 e dalle precedenti sue comunicazioni, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti

correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A..

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella nota integrativa. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di imprese del Gruppo AMGA e SMAT il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili.

I compensi per l'anno 2005 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 172 mila euro e per i sindaci a 27 mila euro.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. detiene, autorizzata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 ottobre 2005, numero centomila azioni proprie, pari all'1,98% del capitale sociale.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è stato definito il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il cui termine di presentazione è previsto per il 31 marzo 2006.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2005 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2006 una conferma in termini di vendite, di Comuni e di utenti serviti, pur in presenza di uno scenario alquanto problematico.
Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2006 ammontano a circa 10 milioni di euro e il numero dei Clienti serviti a circa 195.000 unità.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31/12/2004 EURO**	**31/12/2005 EURO**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto ed ampliamento	33.880	-
diritti di brevetto industriale opere dell'ingegno	62.620	97.499
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	263.944	245.112
Avviamento	-	16.596.352
immobilizzazioni in corso ed acconti	12.674	-
altre	2.930.569	147.387
Totale	3.303.687	17.086.350
Immobilizzazioni materiali:		
Terreni e fabbricati	12.502.256	24.163.562
impianti e macchinario	71.658.483	75.312.040
attrezzature industriali e commerciali	3.859.342	3.931.753
immobilizzazioni in corso ed acconti	797.744	1.501.456
Totale	88.817.825	104.908.811
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
imprese controllate	723.040	6.505.646
altre imprese	99.160	99.160
	822.200	6.604.806
azioni proprie	-	1.629.000
Totale	822.200	8.233.806
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	92.943.712	130.228.967
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze:		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	463.794	532.125
lavori in corso su ordinazione	-	-
Totale	463.794	532.125

Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.003.092	49.009.125
verso controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.842.365	19.713.363
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	794.326	287.514
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.882	-
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.579	3.912.098
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	73.304	44.021
imposte anticipate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	309.850	854.502
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	250.036	200.411
Totale	71.230.434	74.021.034
Attività finanziarie che non costituiscono immob.:		
- altri titoli	-	1.051.050
Totale	-	1.051.050
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	5.895.675	10.018.459
denaro e valori in cassa	15.551	14.748
Totale	5.911.226	10.033.207
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	77.605.454	85.637.416
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	44.692	561.868
Totale	44.692	561.868
TOTALE ATTIVO	170.593.858	216.428.251

PASSIVO	31/12/2004 EURO	31/12/2005 EURO
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	4.076.261	2.525.294
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836.162	73.711.498
Riserve di rivalutazione	12.604.264	12.604.264
Riserva legale	898.803	898.803
Altre riserve:		
- riserve facoltative	-	6.431
- riserve per avanzo di fusione	-	- 20.317.365
- riserva da conferimento	4.415.351	4.415.351
Utili (perdite) portati a nuovo	5.112.940	6.784.208
Utile (perdite) dell'esercizio	821.683	379.390
TOTALE	102.765.464	81.007.874
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.587	11.833
per imposte, anche differite	279.155	4.865.542
Altri	2.993.590	2.993.591
TOTALE	3.285.332	7.870.966
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.351.610	3.677.912
D E B I T I:		
debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	-	82.604.942
- importi esigibili oltre l'eserc. successivo		-
debiti verso altri finanziatori		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	27.028.202	-
Acconti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	100.821	133.592
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.874.566	23.548.041
debiti verso controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.760	434.764
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.875.289	3.684.826
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	496.615	263.722
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.382	488.609
altri debiti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	6.984.088	8.592.401
- importi esigibili oltre l'eserc. successivo	3.238.157	3.293.346
TOTALE	61.177.880	123.044.243

RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	13.572	827.256
TOTALE	13.572	827.256
TOTALE PASSIVO	170.593.858	216.428.251
ALTRI CONTI D'ORDINE:		
Garanzie reali prestate dall'impresa	-	1.051.050
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	270.660	-
verso terzi	1.155.239	1.532.996
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	1.425.899	2.584.046
	-	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2004 EURO	31/12/2005 EURO
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.483.006	46.572.936
variazioni delle rimanenze di lavori in corso dI ordinazione	- 1.902.840	-
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.245.952	4.219.078
altri ricavi e proventi:	5.866.439	4.994.761
TOTALE	53.692.557	55.786.775
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.631.118	14.711.060
per servizi	15.601.234	15.351.594
per godimento di beni di terzi	1.568.614	1.615.468
per il personale:	10.756.270	11.028.966
salari e stipendi	7.566.446	7.782.429
oneri sociali	2.624.180	2.671.180
trattamento di fine rapporto	564.303	573.999
altri costi	1.341	1.358
ammortamenti e svalutazioni:	9.445.445	10.906.660
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.176	1.237.432
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.710.269	8.679.054
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.000	990.174
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 27.408	- 68.332
accantonamento per rischi		
oneri diversi di gestione	902.343	540.522
TOTALE	51.877.616	54.085.938
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.814.941	1.700.837
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
proventi da partecipazioni :		
- da imprese controllate	-	800.000
	-	800.000
altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	15.853

proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	409.926	488.743
- da imprese controllanti	5.325	-
- da altri	309.674	628.464
	724.925	1.117.207
	724.925	1.133.060
interessi ed altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	103	-
-verso imprese controllanti	11.235	-
- verso altri	506.614	2.655.533
	517.952	2.655.533
utile e perdite su cambi	51	7
	51	7
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	206.922	- 722.480
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
altri proventi	982.860	-
	982.860	-
oneri:		
imposte relative a esercizi precedenti	900	-
altri oneri	1.104.548	38.959
	1.105.448	38.959
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 122.588	- 38.959
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.899.275	939.398
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.077.592	560.008
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	821.683	379.390

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO (VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA')

	2004		2005	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	822		379	
APPENDICE FISCALE	0		0	
AMMORTAMENTI	9.087		9.917	
SVALUTAZIONI (RIVALUTAZIONI)	148		345	
VARIAZIONI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1)		(1)	
VARIAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	209		326	
ONERI (PROVENTI) PER DISINVEST. RADIAZ. ELIMINAZ.	(302)		0	
(RECUPERI) PERDITE SU CREDITI FINANZIARI	0		0	
(DIVIDENDI)	0		0	
(INTERESSI ATTIVI)	(725)		(1.933)	
INTERESSI PASSIVI	518		2.655	
DIFFERENZE DI CAMBIO NON REALIZZATE (+/-)	0		0	
ONERI (PROVENTI) STRAORDINARI	122		(39)	
PERDITE (RECUP.) SU CRED. PER DIVID., INTER. E PROV. STR.	0		0	
IMPOSTE SUL REDDITO	1.078		560	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		**10.956**		**12.209**
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	1.875		(68)	
VARIAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI	(1320)		(481)	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	(22)		(517)	
DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI	(18.357)		6.351	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	(1)		242	
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO OPERATIVO		**(6.869)**		**17.736**
DIVIDENDI INCASSATI	0		0	
INTERESSI INCASSATI	725		1.933	
INTERESSI PAGATI	(518)		(2.655)	
PROVENTI (ONERI) FIN. STRAORDINARI INCASSATI (PAGATI)	(122)		39	
IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE	(454)		(437)	
IMPOSTE RIMBORSATE E CREDITI D'IMPOSTA CEDUTI	0		0	
CREDITI DI IMPOSTA ACQUISTATI	0		0	
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI, STRAORDINARIA E FISCALE		**(369)**		**(1.120)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		**(7.238)**		**16.616**
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(535)		(269)	
INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(11.598)		(10.178)	
INVESTIMENTI IN RAMI DI AZIENDA	0		0	
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
INVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
INVESTIMENTI IN TITOLI	0		(1.051)	
INVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	0		0	
VARIAZ. DEBITI E CREDITI PER INVEST. E CAP. AMM.TI	897		(714)	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI		**(11.227)**		**(12.212)**
DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0		0	
DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18		103	
DISINVESTIMENTI RAMI DI AZIENDA	0		0	
DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN AZIONI PROPRIE	0		0	
DISINVESTIMENTI IN TITOLI	0		0	
DISINVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI	782		(2.306)	
VARIAZIONE CREDITI E DEBITI ATTIVITA' DI DISINVESTIMENTO	0		0	
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI		**800**		**(2.203)**

FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(10.427)**		**(14.415)**
	0			
ASSUNZIONE DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
RIMBORSO DI DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE	0		0	
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI A BREVE	17.026		(7.223)	
APPORTI DI CAPITALE PROPRIO	0		0	
APPORTO DEBITI DA FUSIONE	0		62.800	
VARIAZIONE PER INCOR.NE NUOVA SAP	0		(52.841)	
DIVIDENDI PAGATI	(1.468)		(815)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**15.558**		**1.921**
EFFETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO SULLA CASSA		0		0
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		**(2.107)**		**4.122**
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO PERIODO		8.018		5.911
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO		5.911		10.033
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI ED AZIONI PROPRIE NON STRUM.			0	
INVESTIMENTI IN TITOLI NON STRUMENTALI			(1.051)	
INVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI NON STRUMENTALI			0	
INVESTIMENTI FINANZIARI				**(1.051)**
DISINVESTIMENTI IN PART. ED AZIONI PROPRIE NON STRUM.			0	
DISINVESTIMENTI IN TITOLI NON STRUM.			0	
INVESTIMENTI IN CREDITI FINANZIARI NON STRUM.			0	
DISINVESTIMENTI FINANZIARI				**0**
FLUSSO DI CASSA NETTO DEGLI INVESTIMENTI/ DISINVESTIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' FINANZIARIA				**(1.051)**

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB).

Allo scopo di fornire una completa informativa di bilancio secondo corretti principi contabili e conformemente alle disposizioni di legge ed alle richieste della CONSOB, la Società elabora il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data di riferimento del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella relazione sulla gestione.
Si precisa, infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.
Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Per l'avviamento, il valore iniziale di iscrizione è determinato come differenza tra il costo dell'operazione e la quota di pertinenza del Patrimonio Netto dell'impresa acquisita ed ammortizzato in funzione della sua ricuperabilità. La verifica della ricuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno con cadenza annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore recuperabile del relativo valore di iscrizione, previa acquisizione del parere del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, mentre, in caso contrario, sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Si precisa inoltre che la Società non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spesare nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a 516,46 euro.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo; in particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni eseguite in applicazione delle apposite leggi

del 1975, del 1983, del 1991, e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Per i beni a devoluzione gratuita, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Per i soli fabbricati, a decorrenza dall'esercizio 2005, il criterio di ammortamento utilizzato è riferito alla vita utile dei beni stabilito in 60 anni.

Il Fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e della rivalutazione eventualmente eseguita ai sensi della Legge 19 marzo 1983 n. 72.
Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore calcolate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le azioni proprie sono iscritte al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e di materiali diversi sono valutate al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo FIFO, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed il valore di presumibile realizzo rilevato dall'andamento del mercato.

In particolare, i "materiali diversi" sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo FIFO, ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I crediti comprendono, inoltre, le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte differite.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli sono iscritti al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

RATEI E RISCONTI

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri comprendono fra l'altro il fondo ammortamento finanziario stanziato per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano gli impegni assunti dalla Società.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

IMPOSTE SUL REDDITO

A decorrere dall'esercizio 2004 la società congiuntamente con le proprie controllate ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le ritenute subite, è esposto, se a credito nella voce "Crediti tributari", se a debito nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate vengono accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte - differite".

Non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTA AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI **Migliaia di Euro 130.229**

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonchè il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	42	1.903	1.945
Acquisti		515	515
Ammortamenti			
Prestazioni interne	17	1.742	1.759
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	1	507	508
Costi per servizi	209	5.478	5.687
Costi per godimento beni di terzi		24	24
Oneri diversi di gestione		9	9
TOTALE	**269**	**10.178**	**10.447**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Migliaia di Euro 17.086

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 13.782 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)

	Consistenza al 31/12/2004			Variazioni dell'esercizio					Consistenza al 31/12/2005
Voce di bilancio	Valore lordo	Valore ammor-tizzato	Valore netto	Investi-menti	Fusione per incorpo razione	Riclas-sifiche	Ammor-tamento	Altre variazioni	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.129	(3.095)	34				(34)		0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274	(211)	63	110			(75)		98
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	763	(499)	264				(19)		245
Imm. in corso	13	-	13					(13)	0
Avviamento	-	-	-		17.470		(874)		16.596
Altre immobiliz-zazioni immateriali	5.106	(2.176)	2.930	159		(2.681)	(236)	(25)	147
Totale	**9.285**	**(5.981)**	**3.304**	**269**	**17.470**	**(2.681)**	**(1.238)**	**(38)**	**17.086**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 269 mila euro sono riferiti a costi interni capitalizzati (42 mila euro alla voce "lavoro" e 17 mila euro alla voce "prestazioni interne") e a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale (210 mila euro).

La voce avviamento, pari a 17.470 mila euro, si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 1.238 mila euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e ampliamento, in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile;

- per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in 3 anni a quote costanti;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, a quote costanti in relazione alla loro durata;
- per l'avviamento in 20 anni, a quote costanti, connesso alle ipotesi di rientro;
- altre immobilizzazioni sulla base delle specifiche pluriennalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Migliaia di Euro 104.909

Rispetto al 31 dicembre 2004 aumentano di 16.091 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)

	Consistenza al 31/12/04					Variazioni dell'esercizio							
Voce di Bilancio	Costo storico	Rivaluta-zione	Svalu-tazione	Fondo ammorta-mento	Totale	Riclassi-fiche e acconti	Investi-menti	Trasferi-mento tra voci di bilancio	Fusione per incorpo razione	Altre varia-zioni	Aliena-zioni e stralci	Ammor-tamento	Valore netto finale
Terreni e fabbricati	10.156	9.360	(50)	(6.964)	12.502	79	153		11.981			(551)	24.164
Impianti e macchinari	133.913	10.216		(72.471)	71.658	2.680	7.842	381		(95)		(7.154)	75.312
Attrezzature industriali e commerciali	17.314	1.370		(14.824)	3.860	(45)	991	108			(8)	(974)	3.932
Imm.in corso	798	-		-	798		1.192	(489)					1.501
TOTALE	**162.181**	**20.946**	**(50)**	**(94.259)**	**88.818**	**2.714**	**10.178**	**0**	**11.981**	**(95)**	**(8)**	**(8.679)**	**104.909**

La voce "Acquisizioni" di 10.178 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 6.018 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 4.160 mila euro a costi interni capitalizzati (1.903 mila euro lavoro, 515 mila euro acquisti e 1.742 mila euro prestazioni interne).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 11.013 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce “alienazioni e stralci”, pari a 8 mila euro, rappresenta essenzialmente il valore dei cespiti alienati nell’esercizio.

La voce “fusione per incorporazione”, pari a 11.981 mila euro, si riferisce al maggior valore attribuito si terreni e fabbricati conseguenti alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A., validata da apposita perizia redatta dal Politecnico di Torino.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2005:

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI

(migliaia di euro)

	Beni rivalutati					
Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico	L. n. 72/83 e 576/75	L. n. 413/91	L. n. 342/00	Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2005
Terreni e fabbricati	12.303	10.016	85	853	8.425	31.679
Impianti e macchinari	74.697	70.024	2.899	-	7.317	154.937
Attrezzature industriali e commerciali	11.205	7.155	3	-	1.367	19.730
TOTALE	**98.205**	**87.195**	**2.984**	**853**	**17.109**	**206.346**

Gli ammortamenti accantonati nell’esercizio ammontano a 8.679 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2005, secondo le modalità descritte nei “Criteri di valutazione”.

Come già detto nei principi contabili, per i cespiti di alcuni Comuni, le cui convenzioni prevedono la devoluzione gratuita alla scadenza e per i quali la stessa è inferiore alla vita del bene, gli ammortamenti, pari a 416 mila euro, sono stati calcolati sulla base della durata delle convenzioni.

La vita utile dei fabbricati è stata validata anche tramite la perizia redatta dal Politecnico di Torino, come precedentemente indicato.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita Utile	
Fabbricati (*)	60
In percentuale	
Impianti e macchinari	4-12 %
Attrezzature industriali e commerciali	10-25 %

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Migliaia di Euro 8.234

PARTECIPAZIONI Migliaia di Euro 6.605

Registrano un aumento di 5.783 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004, e risultano così dettagliate:

MOVEMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consistenza al 31/12/04			Variazioni nell'esercizio		Consistenza al 31/12/05		
Voce di bilancio	Costo storico	Rivalutazione	Totale	Altre variazioni	Alienazioni e stralci	Costo storico	Rivalutazione	Totale
PARTECIPAZIONI								
Partecipazioni in imprese controllate:								
Acquedotto Monferrato S.p.A.	233	180	413	440		853		853
Acquedotto di Savona S.p.A.	248	62	310	5.343		5.653		5.653
Partecipazioni in altre imprese:								
Società Canavesana Acque	99	-	99			99		99
TOTALE	**580**	**242**	**822**	**5.783**		**6.605**		**6.605**

La voce altre variazioni, pari a 5.783 mila euro, si riferisce al maggior valore attribuito alle singole società partecipate per effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A., conseguente ai valori immobiliari individuati tramite perizia rilasciata dal Politecnico di Torino.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile alcune partecipazioni, così come messo in evidenza dal prospetto sopra riportato, sono state oggetto di rivalutazione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, tutte possedute direttamente, viene fornito con la redazione del seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto Al 31/12/2005	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di bilancio
Società Controllate:						
-Acq. Monferrato S.p.A.	Torino	600	4.747	(403)	100	853
-Acq. di Savona S.p.A.	Savona	500	6.694	204	100	5.653

AZIONI PROPRIE **Migliaia di Euro** **1.629**

Si riferiscono alla quota di azioni possedute direttamente dalla Società corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna.
Tale operazione è conseguente all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap che prevedeva il mantenimento di n. 100.000 azioni proprie in portafoglio.

ATTIVO CIRCOLANTE **Migliaia di Euro** **85.637**

RIMANENZE **Migliaia di Euro** **532**

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 68 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2004			Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2005		
	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE NETTO	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE ORIGINA-RIO	FONDO SVALUTA-ZIONE	VALORE NETTO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	464	-	464	68				532
TOTALE	**464**	**-**	**464**	**68**				**532**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile.(fifo)

CREDITI **Migliaia di Euro 74.021**

Fanno registrare un incremento rispetto al 31 dicembre 2004 pari a 2.791 mila euro e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

MOVIMENTI DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	Valore netto al 31/12/2004				Valore netto al 31/12/2005			
VOCI DI BILANCIO	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
• Clienti	50.003		50.003		49.009		49.009	
• Imprese controllate	16.842		16.842		19.713		19.713	
• Imprese controllanti	794	8	802	8	288		288	
	67.639	**8**	**67.647**	**8**	**69.010**		**69.010**	
Crediti tributari:	2.950	73	3.023	73	3.912	44	3.956	44
	2.950	**73**	**3.023**	**73**	**3.912**	**44**	**3.956**	**44**
Crediti diversi								
• Altri	310	250	560	250	855	200	1.055	200
	310	**250**	**560**	**250**	**855**	**200**	**1.055**	**200**
TOTALE	**70.899**	**331**	**71.230**	**331**	**73.777**	**244**	**74.021**	**244**

I crediti verso clienti (49.009 mila euro) diminuiscono di 994 mila euro rispetto al 31/12/2004 e sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, pari a 9.026 mila euro, che registra un incremento di 346 mila euro quale saldo tra l'utilizzo di 644 mila euro a copertura delle perdite su crediti e l'accantonamento di 990 mila euro di competenza dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2005 risulta così costituito:

• fondo accantonato nei limiti previsti dall'art. 106 D.P.R. 917/86	migliaia di euro	519
• fondo accantonato in eccedenza ai suddetti limiti	migliaia di euro	8.507
	migliaia di euro	9.026

I crediti verso controllate aumentano di 2.871 mila euro rispetto al 31/12/2004 ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

- Finanziamenti a breve:

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	5.570
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	11.667
	migliaia di euro	17.237

- Crediti commerciali:

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	728
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	1.748
	migliaia di euro	2.476

I finanziamenti a breve sono riferiti a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 2,87%.

Tra i crediti commerciali figurano i crediti derivanti dall'accertamento delle imposte correnti Ires dell'Acquedotto di Savona (345 mila euro) che, per effetto della già citata adesione al "Consolidato fiscale nazionale", sono state oggetto di iscrizione in contropartita ai debiti tributari.

I crediti verso controllanti, che diminuiscono di 514 mila euro rispetto al 31/12/2004, rappresentano il credito verso la Società Metropolitana Acque Torino p.A..

I crediti tributari aumentano di 962 mila euro e sono costituiti , essenzialmente, dal credito IVA (2.917 mila euro), e dai crediti di imposta (956 mila euro).

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2004 risultano così dettagliati:

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
Enti concedenti	31	-
Personale	58	48
Depositi cauzionali	246	195
Fornitori consulenti e professionisti	15	-
Acconti a fornitori per servizi	15	4
Altri	195	808
TOTALE	**560**	**1.055**

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, iscritti nell'attivo circolante, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali che ammontano a 195 mila euro, per i quali è ipotizzabile un tempo di rientro superiore ai 5 anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **Migliaia di Euro 1.051**

Trattasi di titolo a breve correlato all'emissione di una fidejussione a favore di AMGA S.p.A.. per partecipazione alla gara dell'acquisizione della quota assegnata ai privati nell'ambito di Catania

DISPONIBILITA' LIQUIDE **Migliaia di Euro 10.033**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di 4.122 mila euro e si riferiscono ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e casse societarie.

RATEI E RISCONTI **Migliaia di Euro 562**

Aumentano, rispetto al 31/12/2004, di 517 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi, riferiti sostanzialmente ad affitti (49 mila euro) e a polizze assicurative (432 mila euro).

PATRIMONIO NETTO **Migliaia di Euro 81.007**

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale	4.076		(1.551)		2.525
Riserva da soprap-prezzo delle azioni	74.836	(1.125)			73.711
Riserve di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
-riserve facoltative	-	7			7
-riserva per ammortamenti anticipati	-				
-riserva per avanzo di fusione	-		(20.317)		(20.317)
- riserva da conferimento	4.415				4.415
Utili (perdite) portati a Nuovo	5.113	1.125	546		6.784
Utile (perdita) dell'esercizio	822	(822)		379	379
TOTALE	**102.765**	**(815)**	**(21.322)**	**379**	**81.007**

Fusione per incorporazione

A seguito della fusione per incorporazione con Nuova Sap S.p.A. è stato diminuito il capitale sociale di 1.551 mila euro con annullamento di n. 3.101.933 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate n. 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di concambio indicato nel progetto di fusione in ragione di 6,14 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. ogni 100 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.. La fusione ha determinato un avanzo da fusione per un importo negativo di 20.317 mila euro.

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **capitale** al 31 dicembre 2005, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato, diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2004, di 1.551 mila euro per effetto del nuovo assetto azionario conseguente agli effetti previsti dell'atto di fusione della ex controllante Nuova Sap S.p.A.. Risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 73.711 mila euro, diminuisce di 1.125 mila euro rispetto al 31/12/2004 per effetto della riclassifica a "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente agli ammortamenti anticipati, al netto dell'effetto fiscale, in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2005.

Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina degli utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie in quanto riferita alle quote di accantonamento per ammortamenti anticipati effettuate dalla controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A..

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono costituite dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge n. 342 del 24/11/2000 per 9.539 mila euro.
I valori delle rivalutazioni per la Legge 413/91 e per la Legge 342/00 sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2004.

Le **altre riserve**, pari ad un valore negativo netto di 15.895 mila euro, sono così costituite:

- Riserve facoltative, per 7 mila euro, che si incrementano di pari importo per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2004, come da delibera assembleare degli azionisti del 21 aprile 2005;
- Riserve per avanzo di fusione, per un importo negativo di 20.317 mila euro, conseguenti alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione delle ex controllante Nuova Sap S.p.a.
- Riserva da conferimento, per 4.415 mila euro, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli Utili portati a nuovo, pari a 6.784 mila euro, aumentano di 1.671 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 per i seguenti effetti:

- Aumento di 1.125 mila euro, conseguente alla riclassifica della Riserva da soprapprezzo delle azioni, dell'ammontare degli ammortamenti anticipati 2004, al netto del relativo effetto fiscale, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2005;
- Aumento di 546 mila euro derivante dallo storno del dividendo 2004 erogato alla ex Controllante Nuova Sap S.p.A. che, per effetto della già citata fusione per incorporazione, rettifica il provento finanziario economico proveniente dalla stessa.

L'**utile dell'esercizio** di 379 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 443 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

	31/12/2004	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2005
A) CAPITALE	4.076		(1.551)	2.525
B) RISERVE DI CAPITALE				
Disponibili e non distribuibili				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.957			1.957
Disponibili e distribuibili				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	72.879		(1.125)	71.754
C) RISERVE DI UTILE				
Disponibili (1) e non distribuibili				
Riserva legale	899			899
Utili portati a nuovo (2)	3.047	1.125	(215)	3.957
Disponibili e distribuibili				
Riserva per amm.ti anticipati	-			
Riserve facoltative	-	7		7
Fondo rinnovamento impianti e macchinari	-			
Utili portati a nuovo (3)	2.066	761		2.827
Utile dell'esercizio	822	379	(822)	379
D) RISERVE DI ALTRA NATURA				
Riserva da conferimento	4.415			4.415
Riserve di rivalutazione	12.604			12.604
Riserva per avanzo di fusione	0		(20.317)	(20.317)
	102.765	**2.272**	**(24.030)**	**81.007**

(2) La disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura delle perdite

(3) Ammortamenti anticipati al netto imposte differite rilevate nel fondo imposte differite

(4) Di cui per imposte differite su utili destinati ad ammortamenti anticipati 2.349 mila euro

FONDI PER RISCHI E ONERI — Migliaia di Euro 7.871

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

Voci di bilancio	Consistenza al 31/12/2004	Incremento	Decremento o utilizzo	Altre variazioni	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	13		(1)		12
Per imposte, anche differite	279	4.586			4.865
Altri: - Fondo ammorta mento finanziario	2.830				2.830
- Fondo rischi diversi	164				164
TOTALE	**3.286**	**4.586**	**(1)**		**7.871**

La diminuzione di mille euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'anno.

Il fondo per imposte, anche differite, pari a 4.865 mila euro, aumenta di 4.586 mila euro e riguarda gli effetti fiscali di seguito analizzati:

	31/12/2004	31/12/2005
Imposte sul reddito anticipate:		
-accantonamento per crediti, rischi e oneri	(2.642)	(2.873)
- ammortamenti finanziari tassati	(751)	(671)
Imposte differite:		
- riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	729	729
- ammortamenti anticipati	2.476	3.002
- plusvalenze patrimoniali	467	314
- rivalutazione terreni e fabbricati	-	4.364
	279	**4.865**

Il fondo ammortamento finanziario, pari a 2.830 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2004.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, resta invariato rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposta dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro, e l'accantonamento per fondi rischi su passività future per 161 mila euro.

L'ultimo esercizio fiscalmente definito è quello chiuso al 31 dicembre 2000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO — Migliaia di Euro 3.678

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 326 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

(migliaia di euro)

accantonamenti a carico dell'esercizio	574
indennità liquidate nell'esercizio	(248)
	326

DEBITI — Migliaia di Euro 123.045

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2004, di 61.867 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

	Valore al 31.12.2004				Valore al 31.12.2005			
VOCI DI BILANCIO	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche:	-		-		82.605		82.605	-
	-		**-**		**82.605**	**-**	**82.605**	**-**
Debiti finanziari:								
Altri finanziatori	27.028		27.028		-	-	-	-
	27.028		**27.028**		**-**	**-**	**-**	**-**
Debiti commerciali:								
Acconti	101		101		134	-	134	-
Fornitori	19.875		19.875		23.548	-	23.548	-
Imprese controllate	79		79		434	-	435	-
Imprese controllanti	2.875		2.875		3.685	-	3.685	-
	22.930		**22.930**		**27.801**	**-**	**27.802**	**-**
Debiti tributari	497	-	497	-	264	-	264	-
	497	**-**	**497**	**-**	**264**	**-**	**264**	**-**
Debiti diversi:								
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501		501		489	-	488	-
Altri	6.984	3.238	10.222	3.238	8.593	3.293	11.886	3.293
	7.485	**3.238**	**10.723**	**3.238**	**9.082**	**3.293**	**12.375**	**3.293**
TOTALE	**57.940**	**3.238**	**61.178**	**3.238**	**119.752**	**3.293**	**123.045**	**3.293**

I **Debiti verso banche,** aumentano di 82.605 mila euro e rappresentano i debiti finanziari provenienti dalla fusione per incorporazione della ex Controllante Nuova Sap S.p.A.

Gli **Acconti** aumentano di 33 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 .

I **Debiti verso fornitori** aumentano di 3.673 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

I **Debiti verso imprese controllate** aumentano di 355 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano il debito verso l'Acquedotto di Savona S.p.A. (430 mila euro) e verso l' Acquedotto Monferrato S.p.A. (4 mila euro).

I **Debiti verso imprese controllanti** aumentano di 810 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano complessivamente il debito verso la Società Metropolitana Acque p.A. (3.661 mila euro) e verso AMGA S.p.A. (24 mila euro).

I **Debiti tributari**, che diminuiscono di 233 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti per ritenute IRPEF (262 mila euro) e imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R. (2 mila euro).

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** diminuiscono di 13 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano i debiti verso INPS (426 mila euro) e verso INAIL (62 mila euro).

Gli **Altri debiti** registrano un incremento di 1.663 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così costituiti:

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	4.012	4.180
verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	4.749	5.575
verso compagnie di assicurazione	87	9
verso professionisti e consulenti	294	109
verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	750	898
verso altri	330	1.115
Totale	**10.222**	**11.886**

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 3.293 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 anni.

RATEI E RISCONTI **Migliaia di Euro 827**

Aumentano, rispetto al 31/12/2004, di 814 mila euro e riguardano essenzialmente ratei passivi per interessi su debiti finanziari (677 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative (135 mila euro).

CONTI D'ORDINE **Migliaia di Euro 2.584**

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE **Migliaia di Euro 55.787**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI **Migliaia di Euro 46.573**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di 1.090 mila euro rispetto all'esercizio precedente e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

- 41.030 mila euro dai ricavi vendita acqua; che aumentano di 2.319 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto, dei maggiori volumi di acqua fatturati (passati dai 66,2 milioni di metri cubi del 2004 a 68,8 milioni di metri cubi del 2005), dell'applicazione della tariffa Cipe in dodici concessione e per l'eliminazione dello stanziamento del 2,5% per incremento della tariffa Cipe non perseguibile previsto nell'anno 2003;
- 176 mila euro per vendita materiali diversi (202 mila euro nell'esercizio 2004);
- 2.279 mila euro per gestione depuratori e potabilizzatori (2.794 mila euro nell'esercizio 2004);
- 3.088 mila euro (3.776 mila euro nell'esercizio 2004) riferiti a prestazioni effettuate nei confronti della Controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. (320 mila euro), verso la Controllata Acquedotto di Savona S.p.A. (529 mila euro) e verso terzi (2.239 mila euro).

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI **Migliaia di Euro 4.219**

Registrano un decremento di 27 mila euro rispetto precedente esercizio e si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Ammortamenti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	42			59
Immobilizzazioni materiali	1.742	1.903	515		4.160
TOTALE	**1.759**	**1.945**	**515**		**4.219**

ALTRI RICAVI E PROVENTI **Migliaia di Euro 4.995**

Registrano un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 871 mila euro e sono così composti:

	2004	2005
	(migliaia di euro)	
• Concorso spese allacciamento e spese canalizzazione	2.647	2.993
• Prestiti di personale alla Controllante Italgas	56	-
• Proventi degli investimenti immobiliari	303	294
• Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	869	979
• Rimborso da utenti	332	328
• Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	339	3
• Rimborsi vari di gestione	432	231
• Altri	888	167
	5.866	4.995

COSTI DELLA PRODUZIONE **Migliaia di Euro 54.087**

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E DI MERCI **Migliaia di Euro 14.711**

Aumentano, rispetto al precedente esercizio, di 1.080 mila euro e risultano così costituiti:

	2004	2005
	(migliaia di euro)	
Energia elettrica	5.668	5.618
Acqua acquistata all'ingrosso	5.984	7.072
Altri acquisti	1.979	2.021
	13.631	14.711

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 508 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (mille euro) e alle immobilizzazioni materiali (507 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PER SERVIZI **Migliaia di Euro 15.352**

La voce in oggetto diminuisce di 249 mila euro rispetto al precedente esercizio e risulta così dettagliata:

	2004	2005
	(migliaia di euro)	
• Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.564	5.066
• Prestiti di personale da Controllante	1.348	1.121
• Consulenze e prestazioni tecniche, legali fiscali e amministrative:	3.562	3.587
• Servizi per il personale	583	550
• Assicurazioni:	755	946
• Trasporti diversi	160	153
• Postali e telefoniche	536	472
• Servizi informatici	168	213
• Servizi bancari	86	90
• Servizi di pulizia	225	236
• Lettura contatori	784	974
• Consumi di energia elettrica	294	202
• Prestazioni per recupero crediti	535	478
• Smaltimento rifiuti	589	458
• Pubblicità	90	125
• Altre	322	681
	15.601	15.352

I costi per i servizi al personale comprendono principalmente le spese trasferta dei dipendenti ed i costi per somministrazioni in natura.

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 5.687 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (209 mila euro) e alle immobilizzazioni materiali (5.478 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI Migliaia di Euro 1.615

Aumentano di 46 mila euro rispetto al precedente esercizio e risultano così dettagliati:

	2004	2005
	(migliaia di euro)	
• Canoni comunali per servizio distribuzione acqua e diversi	1.001	1.013
• Fitti terreni e fabbricati	433	413
• Locazione e noleggi diversi	135	189
	1.569	1.615

L'importo complessivo è al netto dei costi per investimenti che ammontano a 24 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

PER PERSONALE **Migliaia di Euro 11.029**

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.
I costi per il personale, passati da 10.756 mila euro dell'esercizio 2004 a 11.029 mila euro dell'esercizio 2005, registrano un aumento di 273 mila euro, imputabile sostanzialmente alla normale dinamica salariale, pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo che, suddiviso per categorie, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2004	-	7	118	106	231
2005	1	7	113	102	223
Variazioni	1	-	-5	-4	-8

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI **Migliaia di Euro 10.907**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nei prospetti riportati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato in base alle specifiche possibilità d'utilizzo futuro, ammonta a 1.238 mila euro, registrando un aumento di 853 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che ammontano a 8.679 mila euro registrano, rispetto a quelli dell'esercizio 2004, un decremento di 31 mila euro.

Le quote d'ammortamento ordinario sono calcolate, applicando ai beni valutati secondo i criteri indicati nei "Criteri di valutazione", le aliquote e gli anni sottoriportati:

TERRENI E FABBRICATI

Fabbricati (* scelta supportata da apposito parere del politecnico)	60 anni
Costruzioni leggere	10%

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti specifici:	
- Serbatoi	4%
- Condotte	5%
- Impianti di sollevamento	12%
- Opere idrauliche fisse	2,5%
- Impianti filtrazione clorazione	8%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzatura varia e minuta e apparecchi di misura e controllo:	
- Attrezzature varie	10%
- Contatori	10%
Mezzi mobili per trasporto, traino e sollevamento:	
- Autovetture e motoveicoli	25%
- Autoveicoli per trasporto	20%
Arredamenti, macchine e dotazioni per ufficio:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 990 mila euro.

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.
Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI **Migliaia di Euro (68)**

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE **Migliaia di Euro 541**

La situazione di tale voce, che registra un decremento di 362 mila euro rispetto al precedente esercizio, è costituita principalmente da imposte e tasse indirette (tassa occupazione suolo pubblico per 87 mila euro, ICI per 67 mila euro, tassa smaltimento rifiuti per 36 mila euro), contributi per associazioni di categoria per 29 mila euro, pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 143 mila euro, minusvalenze da alienazione e radiazioni di immobilizzazioni per 3 mila euro.
L'importo complessivo è al netto degli oneri per investimenti che ammontano a 9 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **Migliaia di Euro (722)**

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI **Migliaia di Euro 800**

La voce rappresenta il dividendo deliberato dalla Controllata Acquedotto di Savona S.p.A. e incassato nell'esercizio.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI **Migliaia di Euro 1.133**

DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI **Migliaia di Euro 16**

La voce rappresenta gli interessi maturati sulle cedole obbligazionarie.

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI Migliaia di Euro 1.117

Registrano un incremento di 392 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari (411 mila euro), agli interessi addebitati agli utenti per ritardati pagamenti (199 mila euro) e agli interessi maturati con le seguenti controllate:

- Conto corrente di finanziamento

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	157
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	282
	migliaia di euro	439

Conto corrente di corrispondenza

= Acquedotto Monferrato S.p.A.	migliaia di euro	4
= Acquedotto di Savona S.p.A.	migliaia di euro	46
	migliaia di euro	50

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI Migliaia di Euro (2.655)

Aumentano di 2.137 mila euro rispetto al precedente esercizio e, nel loro ammontare complessivo, sono costituiti sostanzialmente dagli interessi maturati nei confronti delle banche per finanziamenti e di altri, attivati dalla ex controllante Nuova Sap, e dalla minusvalenza per cessione di n. 293.490 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. tramite "private placement" da parte della ex controllante Nuova Sap, in seguito al riassetto azionario previsto dall'atto di fusione per incorporazione nella capogruppo Acque Potabili.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **Migliaia di Euro (39)**

ONERI **Migliaia di Euro (39)**

Registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di 83 mila euro e sono rappresentati da oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE **Migliaia di Euro 560**

La voce rappresenta le imposte dirette (correnti e differite) dell'esercizio a carico della Società.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

	2004		2005	
	(migliaia di euro)			
	Aliquota	**Imposta**	**Aliquota**	**Imposta**
Utile prima delle imposte	33%	627	33%	310
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	4,25%	511	4,25%	622
Aliquota teorica	**59,93%**	**1.138**	**99,25%**	**932**
Effetto delle variaz. in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	7,32%	139	14,48%	136
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,21%	4	0,32%	3
Costi per materie prime	0,79%	15	2,34%	22
Costi per servizi	4,74%	90	9,80%	92
Costi per godimento beni di terzi	-	-	0,85%	8
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0,42%	8	1,07%	10
Ammortamento indeducibile su avviamento	-	-	30,67%	288
Accantonamento al fondo svalut. crediti comm. e div. tassato	1,00%	19	24,60%	231
Oneri diversi di gestione	3,32%	63	5,54%	52
Oneri straordinari	5,21%	99	-	-
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Altri ricavi diversi	-6,11%	-116	-0,43%	-4
Costi per servizi	-1,32%	-25	-2,24%	-21
Oneri diversi di gestione	-0,32%	-6	-0,32%	-3
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-31,17%	-592	-61,55%	-578
Quota dividendo Acquedotto di Savona	-	-	-26,73%	-251
Effetto fiscale Acquedotto Monferrato tramite cons. fiscale nazionale	-7,63%	-145	-8,41%	-79
Effetto fiscale Acquedotto di Savona tramite cons. fiscale nazionale	-	-	-41,96%	-394
Effetto fiscale Società Acque Potabili tramite cons. fiscale nazionale	-	-	10,76%	101
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-15,17%	-288	-	-
Altre variazioni	-	-	-0,64%	-6
Conguaglio imposte esercizi precedenti	2,69%	51	19,92%	187
Altre variazioni 5% dividendo Acquedotto di Savona	-	-	1,38%	-13
Imposte anticipate	3,21%	61	-16,08%	-151
Imposte versate in eccedenza	-	-	-29,50%	-277
Imposte differite	29,65%	563	29,28%	275
Aliquota effettiva da calcolo	56,77%	1.078	59,64%	560
Aliquota effettiva da bilancio	**56,77%**	**1.078**	**59,64%**	**560**

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

	31/12/2004	31/12/2005
Imposte differite:		
Plusvalenza a tassazione differita	-31	-154
Ammortamenti anticipati	594	527
Rivalutazione Nuova Sap	-	-98
	563	**275**

	31/12/2004	31/12/2005
Imposte anticipate:		
Crediti non deducibili	-19	-231
Ammortamenti finanziari	80	80
	61	**-151**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata pariteticamente da SMAT S.p.A. con sede in Torino e AMGA S.p.A con sede in Genova.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di SMAT S.p.A. e AMGA S.p.A

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2005									
	CREDITI	DEBITI	GARANZIE	IMPEGNI	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• ACQUEDOTTO DI SAVONA S.P.A.	1.748	431				78	20	165	529	132
• ACQUEDOTTO MONFERRATO 2S.P.A.	728	4							319	21
• SMAT – TORINO S.P.A.	288	3.661			225	5			221	
• AMGA – GENOVA S.P.A.		24				20				
• GENOVA ACQUE S.P.A.									34	
• AMGA Commerciale					100					
• IDROTIGULLIO S.P.A.		363							85	
• SOC. • CANAVESANA ACQUE P.A.	29								24	9
TOTALE	**2.793**	**4.483**			**325**	**103**	**20**	**165**	**1.212**	**162**

Rapporti finanziari (migliaia di euro)

SOCIETA"	31 dicembre 2005			
	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUEDOTTO DI SAVONA S.P.A.	11.667			328
• ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.	5.570			161
TOTALE	**17.237**			**489**

Rapporti con Imprese controllate

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti e impianti di depurazione;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;

- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT – Torino i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse e gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento.
- Con l'AMGA di Genova i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società..

Rapporti con imprese del Gruppo Smat e Amga

- Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Genova Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Amga Commerciale si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

I compensi maturati per l'anno 2005 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 172 mila euro e per i sindaci a 27 mila euro.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazioni agli utili. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, gli emolumenti sono rappresentati dalla retribuzione per le prestazioni di lavoro dipendente individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

I compensi sono riportati nominativamente nella tabella seguente:

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2) (euro)
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	05/04/05 - 31/12/05	28.214	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente	12/04/05 - 31/12/05	8.679	1.027
ROMANO Ing. Paolo	Amministratore Delegato	12/04/05 - 31/12/05	18.082	
SERRA Ing. Lorenzo	Consigliere Delegato	12/04/05 – 30/06/05	5.479	5.670
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	12/04/05 - 31/12/05	18.082	5.027
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	04/04/05 - 31/12/05	8.910	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere con Del.Oper.	12/7/05 – 31/12/05	5.925	
DEVOTO Ing. Gianluigi M.(*)	Consigliere con Del.Oper.	12/7/05 – 31/12/05	5.925	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
SERRA Ing. Lorenzo	Consigliere	05/04/05 – 30/06/05	2.860	
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	4.000
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	12/04/05 - 31/12/05	8.910	
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
MANZONI Dott. Armando(*)	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
VENTURINI Dott. Marco	Consigliere	05/04/05 – 30/06/05	2.860	
ROMANO Ing. Jean Michel	Consigliere	05/04/05 – 30/06/05	2.860	
DEVOTO Ing. Gianluigi M.(*)	Consigliere	12/7/05 – 31/12/05	5.688	36.000
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	12/7/05 – 31/12/05	5.688	
PINO Ing. Salvatore (*)	Presidente Cons. Amm.ne	1/1-5/4/2005	1.750	
BORRA Dott. Pier (*)	Consigliere	1/1-15/3/2005	1.419	209
TESTA Dott. Mario (*)	Consigliere	1/1-15/3/2005	1.419	
GAGNA Prof. Giorgio	Consigliere	1/1-5/4/2005	1.803	
PONS Ing. Louis-Marie	Consigliere	1/1-5/4/2005	1.803	
GARDI Dott.ssa Margherita	Presidente Coll.Sindacale	05/04/05 – 31/12/05	8.910	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	05/04/05 – 31/12/05	5.940	4.800
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	05/04/05 – 31/12/05	5.940	9.600
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	1/1 – 4/4/05	1.545	0
PICCATTI Dott. Paolo	Presidente Coll. Sind.	1/1-5/4/2005	2.700	4.004
PASETTO Rag. Cesare	Sindaco effettivo	1/1-4/4/05	1.545	2.080

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Ing. Lorenzo Serra 1.479 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.191 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Francesco Sava 1.027 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Gianluigi Devoto 36.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Prof . Giorgio Gilli 4.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Ing. Paolo Romano 1.027 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Dott. Pier Borra 209 euro da Acquedotto di Savona

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco

- Dott. Maurizio Giorgi 4.800 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Franco Giona 4.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Paolo Piccatti 2.002 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 2.002 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 379.390,06 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 1.751.681,21 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da soprapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale.
- di distribuire un dividendo di 0,10 euro per azione, per un importo di 505.058,90 euro, utilizzando allo scopo:
    - l'utile netto dell'esercizio per euro 379.390,06
    - una quota della riserva "Utili portati a nuovo" anni precedenti per euro 125.668,84

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 5 maggio 2006, con stacco fissato il 2 maggio 2006.

Vi invitiamo, inoltre, a deliberare in merito all'autorizzazione agli amministratori a disporre delle azioni proprie detenute dalla Società.

Torino, 14 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULL'ESERCIZIO AL 31/12/2005

Signori Azionisti,
gli amministratori riferiscono che, al di là del normale svolgimento delle consuete attività sociali, nel 2005:

è mutata la compagine societaria con il subentro nella partecipazione di controllo detenuta da ITALGAS S.p.A. nella capogruppo ACQUE POTABILI pari al (67,05%) da parte di NUOVA SAP S.p.A. società controllata pariteticamente (50% ciascuna) da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.;

NUOVA SAP S.p.A., in ottemperanza del dettato del art 102 e 106 1° comma del D.lgs 58/98 e delle disposizioni contenute nel regolamento CONSOB 11971/99 ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria portando il pacchetto azionario posseduto da 67,05% a 97,38%;

successivamente, con approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di NUOVA SAP S.p.A. in data 20 settembre 2005 e dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di SAP S.p.A. in data 17 ottobre 2005, si è dato corso all'operazione di fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. in SAP S.p.A. ai sensi degli artt. 2501 e segg. del codice civile (cosiddetta fusione inversa);

gli effetti patrimoniali della fusione sono stati contabilizzati in applicazione del principio IFRS 3 che prevede l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo.

Il Collegio ha vigilato, come previsto sia dal Codice Civile sia dal Testo Unico della Finanza, sul regolare susseguirsi degli eventi e degli adempimenti posti in essere in relazione alla fusione di cui sopra.

Il Collegio riferisce, nel prosieguo, sull'attività svolta, anche in ossequio alle norme introdotte dal decreto legislativo 58/1998, ed alle comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001.

Abbiamo svolto direttamente accertamenti in merito al corretto assolvimento di obblighi di natura societaria, contabile, previdenziale e fiscale.

Abbiamo constatato il permanere dell'adeguatezza dei principali profili organizzativi dell'amministrazione e della contabilità, anche al fine di accertare l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa e la capacità di rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerata altresì l'attività fornita da SOFID SPA.

Abbiamo mantenuto attenzione all'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali.
La funzione di controllo interno, come precisato nella relazione di gestione al bilancio consolidato, è stata svolta, nel corso dell'anno 2005, dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo dato corso ad incontri con responsabili della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS, incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'esercizio, così da poter pure considerare i loro risultati di lavoro sul sistema aziendale amministrativo e contabile. Essi non ci hanno segnalato fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota, né abbiamo avuto differenti occasioni di conoscenza.

Non abbiamo avuto notizia da alcuno della presentazione di esposti o di denunce di cui all'art. 2408 c.c..

Non abbiamo avuto notizia dell'effettuazione di operazioni atipiche od inusuali.

Quanto alle operazioni con le così dette *parti correlate,* elencate nella nota integrativa con i relativi dettagli numerici, rileviamo che, nel richiamarle nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che esse sono state compiute nell'ambito dell'ordinaria gestione d'impresa quali lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolate secondo le condizioni di mercato.

Per effetto delle nostre conoscenze, riteniamo che essi rendano adeguata informazione e non ci sono apparse imprudenti od in contrasto con i generali principi della corretta amministrazione.

Ci risultano predisposte e diffuse, entro i termini previsti, le informative periodiche sull'andamento sociale, e le disposizioni sugli elementi da fornire per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge a suo tempo impartite alle due società controllate.

Abbiamo partecipato ai lavori assembleari ed a quelli del consiglio di amministrazione – riunitosi undici volte, secondo frequenza che riteniamo adeguata -, ed effettuato undici sedute (di cui tre riunioni riferibili il Collegio Sindacale in carica sino al 5 aprile 2005). Ricordiamo che non esiste il comitato esecutivo.

Abbiamo vigilato sulle modifiche statutarie proposte e adottate con l'Assemblea del 17 ottobre 2005.

Durante le attività istituzionali riferite all'anno 2005, è stato affidato a PRICEWATERHOUSECOOPERS l'incarico previsto dall'art. 2501 bis 5° comma del codice civile nell'ambito del progetto di fusione. Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla a PRICEWATERHOUSECOOPERS da rapporti continuativi.
Ripercorse le informazioni acquisite – con la partecipazione ai lavori dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, mediante contatti con i responsabili di funzioni aziendali, nel corso delle ora riferite attività – riteniamo che siano stati rispettate le prescrizioni di legge e dell'atto costitutivo, i principi della corretta amministrazione, e le delibere assembleari.

Abbiamo anche considerato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2005 – redatto dal consiglio di amministrazione, contestualmente al bilancio consolidato, nella seduta del 14 marzo 2006 – che evidenzia: attività nette pari a 216.428.251 euro; patrimonio netto di 81.007.874 euro – di cui 379.390 euro per utile -; conti d'ordine per 2.584.046 euro.

La relazione sulla gestione, oltre a quanto già ricordato segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato economico; dettaglia l'andamento dell'attività della società e delle controllate nelle varie aree operative; analizza i principali dati economici e finanziari e quelli patrimoniali; informa sulla prevedibile evoluzione dell'esercizio 2006, con richiamo dei fatti di rilievo già intervenuti.

La nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati, indica gli effetti delle principali movimentazioni intervenute e fornisce le precisazioni e le informazioni previste dal codice civile.

Verificate la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle norme di riferimento, la società di revisione ha rilasciato il suo giudizio in data 7 aprile 2006, senza formulare rilievi o richiami d'informativa.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2005, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio ai sensi di quanto disposto dall'art. 153 della Legge 24/02/1998 n. 58, e pertanto i Sindaci non ritengono di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo, l'assemblea ordinaria convocata il 26 aprile 2006 ed, occorrendo, il 27 aprile 2006, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2005 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 7 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

ACQUE POTABILI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2005.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Torino, 7 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

ELENCO DEI COMUNI GESTITI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2005

ACQUE POTABILI SPA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
1) Alice Bel Colle	2023
2) Ovada	2022
3) Ricaldone	2023
4) Sezzadio	2024
5) Stremi	2015
6) Visone	2016
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
7) Saint Vincent	2008
8) Verrei	2012
PROVINCIA DI ASTI	
9) Canelli	2021
10) Cantarana	2010
11) Ferrere	2010
12) Nizza Monferrato	2023
13) Villafranca	2012
PROVINCIA DI CUNEO	
14) Ceresole d'Alba	2026
15) Costigliole Saluzzo	2020
16) Racconigi	2024
17) Sanfrè	2028
PROVINCIA DI MANTOVA	
18) Gazzuolo	2022
19) Goito	2009
20) Roverbella	2009

21) Viadana	2022

PROVINCIA DI SAVONA

22) Cairo Montenotte	2027

PROVINCIA DI TORINO

23) Beinasco	A tempo indeterminato
24) Bruino	2011
25) Candiolo	2021
26) Carmagnola	2013
27) Cascinette d'Ivrea	2009
28) Caselette	2008
29) Castagnole Piemonte	2028
30) Chieri	2007
31) Feletto	2021
32) Lombriasco	2022
33) Nichelino	2022
34) None	2021
35) Piossasco	2007
36) Pralormo	2007
37) Riva presso Chieri	2009
38) Rubiana	2009
39) Sangano	2006
40) Santona	2009
41) San Secondo di Pinerolo	2022
42) Torre Pellice	2010
43) Valdellatorre	2021
44) Vigone	2008
45) Villar Pellice	2010
46) Villarbasse	2030
47) Villastellone	2000
48) Virle	2010
49) Volvera	2004

PROVINCIA DI NOVARA

50) San Pietro Mosezzo	2023

PROVINCIA DI BRESCIA

51) Capriolo	2021
52) Padenghe sul Garda	2019
53) Remedello	2027
54) Rezzato	2021

PROVINCIA DI MILANO

55) Arluno	2024

PROVINCIA DI PAVIA

56) Cilavegna	2012

PROVINCIA DI PIACENZA

57) Cortemaggiore	2021

PROVINCIA DI LA SPEZIA

58) Bolano	2020

PROVINCIA DI GENOVA

59) Camogli	2022
60) Coreglia	2023
61) Rapallo	2017
62) Zoagli	2010

PROVINCIA DI ROVIGO

63) Adria	2020

PROVINCIA DI VERONA

64) Affi	2020
65) Torri del Benaco	2021

PROVINCIA DI PORDENONE

66) Maniago	2008
67) Montereale Valcellina	2022

PROVINCIA DI ROMA

68) Canterano	2024
69) Capranica Predestina	2021
70) Gerano	2020
71) Olevano Romano	2022
72) Rocca di Papa	2019
73) Rocca Canterano	2021

PROVINCIA DI LATINA

74) Sabaudia	2020

PROVINCIA DI COSENZA

75) Aiello Calabro	2021
76) Altilia	2021
77) Castrolibero	2016
78) Dipingano	2022
79) Luzzi	2017
80) Rende	2016

PROVINCIA DI CATANZARO

81) Falerna	2021

PROVINCIA DI CROTONE

82) Crotone	2023

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI

2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO

3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)

5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)

6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

8) Aulla (estensione di Bolano)

9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE

2) Vajont 2006

PROVINCIA DI GENOVA

3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO

5) Pino Torinese

<u>CONCESSIONE DI ADDUZIONE</u>

PROVINCIA DI VICENZA

1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

<u>COMUNI GESTITI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA CON ITALGAS</u>

PROVINCIA DI TORINO

1) Chivasso 2022

<u>SERVIZIO DEPURAZIONE</u>

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada 2007
2) Strevi 2006

PROVINCIA DI CUNEO

3) Sanfrè 2006

PROVINCIA DI MANTOVA

4) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

5) Lombriasco 2022
6) Virle Piemonte 2012
7) Volvera 2004
8) Villastellone 2004

PROVINCIA DI LA SPEZIA

9) Bolano 2020

PROVINCIA DI COSENZA

10) Altilia 2021

11) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE

12) Crotone 2023

<u>SERVIZIO FOGNATURA</u>

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada 2007

PROVINCIA DI MANTOVA

2) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

3) Virle Piemonte 2012

4) Voliera 2004

PROVINCIA DI CUNEO

5) Sanfrè 2006

PROVINCIA DI LA SPEZIA

6) Bolano 2020

PROVINCIA DI VERONA

7) Torri del Benaco 2021

PROVINCIA DI COSENZA

8) Altilia 2021

9) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE

10) Crotone 2023

<u>GESTIONI NON ATTIVE</u>

<u>SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO</u>

PROVINCIA DI MANTOVA

1) Commessaggio
2) Pomponesco
3) Sabbioneta

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ASTI	
1) Montafia	2021
PROVINCIA DI TORINO	
2) Casalborgone	2011
3) San Sebastiano Po	2022
PROVINCIA DI VERCELLI	
4) Lamporo	2024

SERVIZIO DEPURAZIONE (1)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Lu Monferrato

PROVINCIA DI ASTI

2) Corsione
3) Montiglio Monferrato
4) Penango
5) Viale d'Asti

(1) Dismessi il 31 dicembre 2005

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA	Scadenza Convenzioni

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI SAVONA

1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Berteggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029

PROVINCIA DI IMPERIA

13) Caporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Vallebona	2034
21) Vallecrosia	2024

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2024

<u>COMUNI GESTITI PER CONTO ITALGAS</u> (**)

PROVINCIA DI IMPERIA
1) Diano Arentino
2) Diano San Pietro (*)
3) Pontedassio

<u>FORNITURA IN ALTRI COMUNI</u>

PROVINCIA DI SAVONA

1) Stella

(*) compreso il servizio di depurazione e fognatura

(**) dismessi il 31 dicembre 2005

BILANCI SOCIETA' CONSOLIDATE
AL 31 DICEMBRE 2005

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31/12/2004 EURO**	**31/12/2005 EURO**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	808.456	790.697
impianti e macchinario	442.624	488.325
attrezzature industriali e commerciali	33.764	31.695
Totale	1.284.844	1.310.717
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.284.844	1.310.717
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze	-	-
Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	347.771	207.577
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	488	7.343
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	446.476	262.779
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.960	42.270
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.939.563	9.939.310
Totale	10.745.258	10.459.279
Disponibilità liquide	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.745.258	10.459.279
RATEI E RISCONTI	-	20.900
TOTALE ATTIVO	12.030.102	11.790.896

PASSIVO	**31/12/2004 EURO**	**31/12/2005 EURO**
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	600.000	600.000
Riserva da sovraprezzo delle azioni	-	-

Riserve di rivalutazione	1.656.068	1.656.068
Riserva legale	124.334	124.334
Riserve statutarie	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Altre riserve:	-	-
- riserve per ammortamenti anticipati	-	-
- contributi da enti concedenti	1.572.552	1.572.552
Utili (perdite) portati a nuovo	1.624.855	1.202.165
Utili (perdite) dell'esercizio	(422.690)	(408.159)
TOTALE	5.155.119	4.746.960
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per imposte, anche differite	186.297	180.095
Altri	2.829	2.829
TOTALE	189.126	182.924
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D E B I T I:		
debiti verso banche	209	171
Acconti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	19.016	17.589
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	116.276	111.770
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.032.018	6.319.269
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.148	4.929
altri debiti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	273.986	163.141
- importi esigibili oltre l'eserc. successivo	243.204	244.143
TOTALE	6.685.857	6.861.012
RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	12.030.102	11.790.896

CONTO ECONOMICO

	31/12/2004 EURO	31/12/2005 EURO
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	516.821	418.776
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.785	10.306
altri ricavi e proventi:		
- altri	122.552	244.140
TOTALE	660.158	673.222
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.774	337.174
per servizi	484.648	490.376
per godimento di beni di terzi	8.045	280
ammortamenti e svalutazioni:	93.641	57.183
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.679	56.138
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.962	1.045
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
oneri diversi di gestione	27.149	45.387
TOTALE	874.257	930.400
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 214.099	- 257.178
PROVENTI FINANZIARI:		
proventi diversi dai precedenti:		
verso controllanti	350	101
verso altri	2.875	4.415
	3.225	4.516
interessi ed altri oneri finanziari:		
verso controllanti	123.206	161.111
verso altri	9	588
	123.215	161.699
TOTALE	- 119.990	- 157.183
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
altri proventi	57.703	-
	57.703	-
oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	300	-
altri oneri	65.931	-
	66.231	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 8.528	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 342.617	- 414.361
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI,DIFF.,ANTICIP.	80.073	- 6.202
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(422.690)	(408.159)

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	**31/12/2004 EURO**	**31/12/2005 EURO**
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI:		
Immobilizzazioni immateriali:		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	63.143	58.804
Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	29.722	26.351
immobilizzazioni in corso ed acconti		
altre	98.959	-
Totale	191.824	85.155
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	1.288.397	1.338.459
impianti e macchinario	16.231.748	16.181.454
attrezzature industriali e commerciali	1.012.373	953.953
immobilizzazioni in corso ed acconti	555.522	1.025.824
Totale	19.088.040	19.499.690
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.279.864	19.584.845
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	127.152	144.303
Totale	127.152	144.303
Crediti:		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.967.838	9.367.327
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	571.083	430.024
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	64.153	111.553
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	32.278	28.254
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	63.407	119.614
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	57.833	51.804
Totale	9.756.592	10.108.576

Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	113.573	26.096
denaro e valori in cassa	2.504	2.773
Totale	116.077	28.869
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.999.821	10.281.748
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	126.299	246.317
Totale	126.299	246.317
TOTALE ATTIVO	29.405.984	30.112.910

PASSIVO	31/12/2004 EURO	31/12/2005 EURO
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	500.000	500.000
Riserve di rivalutazione	1.354.848	1.354.848
Riserva legale	150.431	150.431
Altre riserve:		
- riserve facoltative	700.652	700.652
- riserve per ammortamenti anticipati	-	-
- fondo rinnovamento impianti e macchine	189.515	189.515
- riserve tassate	50.921	50.921
- contributi da enti concedenti	231.669	231.669
Utili (perdite) portati a nuovo	2.813.053	3.311.853
Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.800	203.944
TOTALE	7.289.889	6.693.833
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per imposte, anche differite	243.678	368.540
altri	1.210.310	1.139.396
TOTALE	1.453.988	1.507.936
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	919.179	1.031.911
D E B I T I:		
debiti verso banche	1.169	1.086
acconti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	37.433	57.971
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.922.373	2.274.173
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.154.064	13.415.148
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.924	90.303
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.975	109.651
altri debiti		
- importi esigibili entro l'eserc. successivo	3.395.960	2.945.974
- importi esigibili oltre l'eserc. successivo	1.975.081	1.980.318
TOTALE	19.715.979	20.874.624
RATEI E RISCONTI:		
ratei e altri risconti	26.949	4.606
TOTALE	26.949	4.606
TOTALE PASSIVO	29.405.984	30.112.910
	-	-

ALTRI CONTI D'ORDINE:		
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	24.294	8.457
verso terzi	522.656	444.503
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	546.950	452.960
	-	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2004 EURO	31/12/2005 EURO
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.491.529	9.680.457
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.261.460	1.162.937
altri ricavi e proventi:		
- altri	1.824.334	1.303.803
TOTALE	13.577.323	12.147.197
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.999.783	1.979.524
per servizi	3.848.579	3.736.849
per godimento di beni di terzi	381.082	428.416
per il personale:	2.679.007	2.833.083
salari e stipendi	1.869.902	1.992.810
oneri sociali	664.472	690.152
trattamento di fine rapporto	142.598	148.086
altri costi	2.035	2.035
ammortamenti e svalutazioni:	2.176.228	1.962.657
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.101	75.265
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.856.127	1.836.661
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	252.000	50.731
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.658	- 17.150
oneri diversi di gestione	136.258	196.306
TOTALE	11.236.595	11.119.685
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.340.728	1.027.512
PROVENTI FINANZIARI:		
Altri proventi finanziari	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
verso controllanti	2.257	-
verso altri	77.152	76.126
	79.409	76.126
interessi ed altri oneri finanziari:		
verso controllanti	287.111	327.633
verso altri	112	99
	287.223	327.732
TOTALE	- 207.814	- 251.606

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
altri proventi	257.489	-
	257.489	-
oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	300	-
altri oneri	63.244	-
	63.544	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	193.945	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.326.859	775.906
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.028.059	571.962
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.298.800	203.944